GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1889 — ROMA — SABATO 20 LUGLIO — NUM. 172

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO: Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Per gli *annunzi giudiziari* L. 0, 25; per altri avvisi L. 0, 30 per linea di colonna e spazio di linea. — Le pagine della *Gazzetta Ufficiale*, destinate per le inserzioni, sono divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o spazi di linea.

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a termine delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10, legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie 2.a).

Le *inserzioni* si ricevono dall'Amministrazione e devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 10 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione.

Un numero separato, di sedici pagine, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento, in ROMA, centesimi DIECI — pel REGNO, centesimi QUINDICI.
Un numero separato, ma arretrato (come sopra) in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE.
Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

Relazione *del Direttore generale della Pubblica Sicurezza a S. E. il Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro dell'Interno.*

ECCELLENZA,

Si è costituita in Roma un'associazione col titolo di « Comitato per Trieste e Trento » la quale, assumendo autorità di Governo, si propone intendimenti che, a parere dello scrivente, offendono le prerogative dei grandi poteri dello Stato.

Esso Comitato accingendosi ad ottenere gli scopi cui mira, presentò ieri alla Questura di Roma, per la licenza di affissione, che fu rifiutata, un manifesto agl'Italiani.

Coi concetti espressi nel manifesto, con la forma imperatoria, con la quale si presenta, il Comitato ha la pretesa di sostituirsi al Re, cui esclusivamente lo Statuto affida la stipulazione dei trattati, il diritto di pace e di guerra.

I promotori, calpestando la sovranità nazionale sanzionata dai plebisciti, si affermano arbitri delle sorti del popolo e lo chiamano, sotto il finto protesto della liberazione di Trento e Trieste, a portare nel Regno l'agitazione ed il disordine.

Cotesti faziosi ingiuriano al Governo ed al Parlamento, dicendoli obliosi dei diritti della Nazione e maledicono una alleanza, la quale non solamente è salda base della pace d'Europa, ma è la garanzia dell'indipendenza e dell'unità d'Italia, contro l'azione insidiosa di nemici palesi ed occulti.

Giova intanto osservare che gli atti del Comitato per Trieste e per Trento sono specialmente diretti a turbare le relazioni internazionali del Governo del Re con una potenza estera ed a mettere l'Italia in un vero stato d'isolamento.

Cotesti atti sono puniti dal nuovo Codice penale, il quale se non è ancora obbligatorio a termine di legge, costituisce nulladimeno un dovere morale per il Governo, il quale non può permettere che il delitto venga perpetrato.

Per tutto ciò il sottoscritto propone a V. E. la firma del seguente schema di decreto.

Roma, 19 luglio 1889.

Il Prefetto regg. la dir. gen. della pubblica sicurezza
L. BERTI.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DELL'INTERNO
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto il manifesto del Comitato per Trieste e Trento in data 17 corrente;

Considerando, che il Comitato per Trieste e Trento, cogli scopi a cui mira, usurpa i poteri che per l'art. 5 dello Statuto sono affidati al Re e solamente dal Re possono e devono essere esercitati;

Considerando, che i principii a cui s'ispirano i sottoscrittori del manifesto, ove trovassero attuazione, varrebbero a sconvolgere nelle loro funzioni i poteri costituiti, sostituendo l'azione di privati cittadini all'azione dello Stato;

Considerando, che gli atti del Comitato suddetto, oltre essere una flagrante violazione della legge fondamentale e dei plebisciti, che sono base alla Monarchia nazionale, sono con meditato proposito diretti a turbare le relazioni internazionali dell'Italia con una potenza estera;

Decreta:

Art. 1. Il Comitato per Trieste e Trento è sciolto.

Art. 2. I contravventori al presente decreto saranno puniti a norma di legge.

Art. 3. Il Questore di Roma è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, 19 luglio 1889.

Il Ministro: CRISPI.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **6224** *(Serie 3ª) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Il comune di Pentone (Catanzaro) è autorizzato di sovrimporre fino all'anno 1910 per una somma di L. 2016,09, superiori per L. 470,99 alla media triennale 1884-85 86, per poter provvedere al pagamento di delegazioni a favore della Cassa depositi e prestiti per due mutui: uno di lire 20,000 contratto nel 1879 per le strade obbligatorie; l'altro di lire 16,000 da contrarsi per la costruzione del cimitero.

Art. 2.

Il comune di Gergei (Cagliari) è autorizzato ad applicare la sovrimposta ai tributi diretti nella somma di L. 4901,52 eccedente la media del triennio 1884-85-86 per L. 1310,13, da delegare annualmente e fino all'anno 1897 a favore della Cassa depositi e prestiti pel pagamento di due mutui di L. 30,657,24, contratto nel 1882, e di L. 25.000, contratto nel 1880, per provvedere alla costruzione della strada consortile Gergei-Escalea-Barumini.

È autorizzato, poi limitatamente all'esercizio 1889, a sovrimporre altre L. 856,49 per raggiungere il pareggio del bilancio.

Art. 3.

È concessa facoltà al comune di Ortona dei Marsi (Aquila) di sovrimporre ai tributi diretti, fino all'anno 1910, per una somma di L. 3617,16 superiore per L. 818,07 alla media del triennio 1884-85-87 per far fronte al pagamento di delegazioni a favore della Cassa depositi e prestiti per tre mutui: uno di lire 34 mila per le strade obbligatorie contratto nel 1880; l'altro di lire 10 mila pel fabbricato scolastico; il terzo infine di lire 20 mila estinguibile in 30 annualità, da contrarsi per la costruzione di una fontana pubblica.

Art. 4.

Il comune di Montefalcone (Campobasso) è autorizzato a stanziare nei propri bilanci preventivi, e fino all'anno 1899 la sovrimposta ai tributi diretti nella somma di lire 3848,18 eccedenti di lire 621,99 la media triennale 1884-85-86 per far fronte al pagamento di un mutuo contratto con la Cassa depositi e prestiti nel 1880 di lire 35 mila per le strade obbligatorie, e di altro mutuo di lire 20 mila da contrarsi col medesimo Istituto di credito per la sistemazione delle strade interne del paese.

Allo stesso comune è concessa facoltà poi di sovrimporre, limitatamente all'esercizio 1889, la somma di L. 391,67 pure in eccedenza alla media, per provvedere alla costituzione del fondo speciale strade obbligatorie.

Art. 5.

È concessa facoltà al comune di Summonte (Avellino) di sovrimporre ai tributi diretti per anni trenta a datare dal 1890, la somma di L. 4970,46, superiore in L. 2470,40 alla media triennale 1884-85-86, per far fronte all'ammortamento di un mutuo di lire 78 mila da contrarre con la Cassa depositi e prestiti, destinato al pagamento di passività onerose assunte in precedenza con la ditta Compagnoni di Milano.

Art. 6.

Il comune di Carpineto Sinello (Chieti) è autorizzato a sovrimporre ai tributi diretti e fino all'anno 1911 per la somma di L. 3101,76 eccedente la media triennale 1884-85-86 per L. 165,56 al fine di soddisfare le delegazioni vincolate a favore della Cassa depositi e prestiti pel pagamento di due mutui contratti nel 1886: uno di L. 8700, che servì a tacitare vari debiti onerosi; l'altro di L. 37,500, per opere pubbliche.

Art. 7.

Al comune di Avigliano (Potenza) è concessa facoltà di sovrimporre ai tributi diretti annualmente e fino all'anno 1914, cominciando dal 1890, la somma di L. 11,954,76 con una eccedenza sulla media triennale 1884-85-86 di L. 4055,11 per far fronte all'ammortamento di un mutuo di lire 172 mila, da contrarre con la Cassa dei depositi e prestiti, destinato alla costruzione di una conduttura d'acqua potabile.

Art. 8.

È concessa facoltà al comune di Mazara del Vallo (Trapani) di sovrimporre, per 20 anni a datare dal 1890, ai tributi diretti la somma di L. 5041,20 eccedente la media triennale 1884-85 86 per provvedere al pagamento del mutuo di lire 75 mila da contrarsi con la Cassa di soccorso per opere pubbliche in Sicilia e destinato alla costruzione del cimitero ed a quella della conduttura d'acqua potabile.

Art. 9.

Al comune di Gavoi (Sassari) è concessa l'autorizzazione a stanziare nei propri bilanci e fino all'anno 1909 la somma di L. 2915,16, sovrimponendola ai tributi diretti, e ciò per provvedere all'ammortamento del mutuo di lire 40 mila contratto nel 1885 per la costruzione della Casa comunale, della R. Pretura e del carcere mandamentale.

Art. 10.

Il comune di Pratola Peligna (Aquila) è autorizzato a sovrimporre ai tributi diretti per 25 anni, a datare dal 1890, la somma di L. 19,859,35 eccedente per L. 11,557,01 la media del triennio 1884-85-86 al fine di soddisfare le delegazioni a favore della Cassa depositi e prestiti pel mutuo di lire 30 mila da contrarre per la costruzione di una conduttura d'acqua potabile e per la sistemazione delle fognature nell'interno dell'abitato.

Art. 11.

È concessa facoltà al comune di Scontrone (Aquila) di sovrimporre ai tributi diretti fino all'anno 1911 la somma di L. 1725,88 eccedente la media del triennio 1884-85-86 per L. 252,83, per poter provvedere al pagamento di delegazioni vincolate a favore della Cassa depositi e prestiti per due mutui: uno di lire 15 mila, contratto nel 1881 per costruzione di strade obbligatorie; l'altro di lire 10 mila, contratto nel 1885 per pagamento di tassa arretrata di manomorta e lavori alla fontana pubblica.

Art. 12.

Il comune di Capistrello (Aquila) è autorizzato a sovrimporre, a datare dall'anno 1890 fino all'anno 1910, per una somma di lire 3727,16, e per gli anni 1911 e 1912 per una somma di L. 3089,01 in eccedenza al limite medio triennale 1884-85-86 rispettivamente di L. 1275,95 e di L. 538,70 e ciò per provvedere all'estinzione di quattro

utui con la Cassa depositi e prestiti: uno di lire 10 mila, contratto nel 1881, uno di lire 19 mila contratto nel 1883: entrambi per le strade obbligatorie ed estinguibili in 30 annualità; altro di lire 12 mila per la costruzione di cimiteri, un ultimo di lire 20 mila per strade obbligatorie: ambidue da contrarsi nel 1890 ed estinguibili in 30 anni.

Art. 13.

Al comune di Caccavone (Campobasso) è concessa l'autorizzazione, a datare dal 1890 e per il periodo di trent'anni, per sovrimporre ai tributi diretti la somma di L 695,37 superiore alla media del triennio 1884-85 86, di L. 64,27, per poter provvedere all'ammortamento di un mutuo da contrarsi con la Cassa depositi e prestiti dell'ammontare di L. 13,800, destinato alla costruzione del cimitero comunale.

Art. 14.

Il comune di Boiano (Campobasso) è autorizzato a sovrimporre, cominciando con l'esercizio 1890 e fino all'anno 1895 inclusivo, la somma di L. 4393,33 eccedente la media del triennio 1884-85-86 per L. 1016,78, occorrente per l'ammortamento di tre mutui: uno di L. 21,000 contratto nel 1886 pel pagamento di debiti onerosi, estinguibile nel 1895; uno di L. 20,000; l'altro di L. 10,000: ambedue questi ultimi da contrarsi nel 1890 per provvedere al pagamento di opere riguardanti l'igiene pubblica, ed estinguibile uno nel periodo di anni 30, l'altro di anni 25.

Art. 15.

Al comune di Petescia (Perugia) è accordata facoltà di sovrimporre, dal 1890 a tutto il 1909, la somma di L. 1195,48 eccedente la media triennale 1884-85-86 per L. 278,57, allo scopo di provvedere all'ammortamento di due mutui: uno contratto nel 1879 per L. 4000, estinguibile in 30 anni, per le strade obbligatorie; l'altro di L. 19,000 estinguibile in 30 annualità da contrarsi per far fronte alle spese per la conduttura dell'acqua potabile.

Art. 16.

Al comune di Prata (Avellino) è accordata facoltà di sovrimporre, a datare dall'anno 1890 e fino all'anno 1911, la somma di L. 4648,64 eccedente la media del triennio 1884-85 86 per L. 964,44, per poter provvedere al pagamento di delegazioni vincolate a favore della Cassa depositi e prestiti per due mutui: uno di L. 55,000 contratto nel 1887 per la conduttura dell'acqua potabile, estinguibile in 25 annualità; l'altro da contrarsi per opere pubbliche in L. 20,000.

Art. 17.

Il comune di Monteleone di Puglia (Avellino) è autorizzato, a datare dall'anno 1890 e fino a tutto il 1909, a stanziare nel proprio bilancio la sovrimposta per L. 12,153,21, con un'eccedenza sul limite medio del triennio 1884-85-86 di L. 4516,15 per far fronte all'ammortamento di due mutui con la Cassa depositi e prestiti: uno di lire 100,000 contratto nel 1885, estinguibile in 25 annualità, per rimborso di capitale prestato al comune dalla ditta Finzi di Milano; l'altro di lire 70,000 da contrarsi, ed estinguibile in 25 annualità per estinguere varie passività onerose.

Art. 18.

Le autorizzazioni predette che vengono date agli effetti degli articoli 50 e 52 della legge 1° marzo 1886 sul riordinamento dell'imposta fondiaria, non si estendono a quei centesimi addizionali che i menzionati comuni dovessero sovrimporre in eccedenza alla media triennale 1884-85-86 ed al limite legale per sopperire ad oneri normali di bilancio pei quali all'occorrenza dovranno richiedere uno speciale provvedimento legale.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 11 luglio 1889.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Il Numero **6225** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 29 giugno 1889, N. 6142 (Serie 3ª), che approva lo stato di previsione della spesa pel Ministero della Marina per l'esercizio finanziario 1889-90;

Visto il R. decreto 17 marzo 1881, N. 145 (Serie 3ª), e l'annessavi tabella *B* che stabilisce il ruolo organico del personale amministrativo e medico delle capitanerie di porto, e ne fissa gli stipendi;

Vista la tabella n. 3 annessa al regolamento approvato con R. decreto 20 novembre 1879, N. 5166 (Serie 2ª), per la esecuzione del testo unico del Codice per la Marina mercantile;

Visti i Regi decreti 3 maggio 1883, N. 1313 (Serie 3ª), 3 luglio 1884, N. 2498 (Serie 3ª), 24 febbraio 1887, N. 4364 (Serie 3ª), 26 giugno 1887, N. 4753 (Serie 3ª), 1° luglio 1888, N. 5528 (Serie 3ª), e 19 luglio 1888, N. 5590 (Serie 3ª);

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Lo stipendio annuo del 1° medico locale di porto a Genova è elevato da L. 2200 a L. 3500; e quello del 2° medico nella stessa capitaneria di porto è elevato da L. 1800 a L. 2800.

Art. 2.

Nel ruolo organico del personale medico delle capitanerie di porto è aumentato un posto di medico locale di porto, 3° medico per la capitaneria di porto in Genova, con l'annuo stipendio di L. 2200.

Art. 3.

Nel ruolo organico del personale di bassa forza delle capitanerie di porto sono aumentati di n. 20 i posti di marinaro di porto di 1ª classe, e di n. 20 sono diminuiti quelli di marinaro di porto di 2ª classe.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Data a Roma, addì 30 giugno 1889.

UMBERTO.

B. BRIN.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Il Numero **6226** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Viste le deliberazioni 21 dicembre 1885 e 30 aprile 1889 colle quali il Consiglio comunale di Guarcino chiese l'estensione delle disposizioni contenute negli articoli 12 e 13 della legge 15 gennaio 1885, N. 2892, a scopo di provvedere al risanamento dell'abitato;

Vista la domanda del sindaco in data 23 gennaio 1886;

Viste le deliberazioni 15 febbraio 1886 della Deputazione provinciale e 21 maggio 1889 della Giunta amministrativa di Roma;

Visto il parere dell'Ufficio degli ingegneri sanitari;

Visto l'art. 18 della legge 15 gennaio 1885, N. 2892, e l'art. 19 del regolamento approvato col Regio decreto 12 marzo 1885, N. 3003;

Vista la legge 16 giugno 1887, N. 4614;

Udito il Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il comune di Guarcino è autorizzato ad applicare le disposizioni contenute negli articoli 12 e 13 della legge 15 gennaio 1885, N. 2892, pel risanamento dell'abitato in base al progetto 15 ottobre 1885 del perito Vona Giovanni ed annessa planimetria, che d'ordine Nostro sarà firmata dal Ministro proponente.

Art. 2.

Le opere contemplate dal detto progetto da eseguirsi in seguito alla presente autorizzazione sono dichiarate di pubblica utilità.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 luglio 1889.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Il Numero **6228** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la legge colla quale venne approvato lo stato di previsione della spesa del Ministero dell'Interno per l'esercizio finanziario 1889-90;

Veduto il fondo stanziato al capitolo 20 del detto stato, relativo alle indennità di residenza ai prefetti;

Veduto il R. decreto 26 giugno 1867, N. 4617 (Serie 3ª), col quale sul fondo inscritto al capitolo 18 dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Interno, per l'esercizio 1887-88 vennero stabiliti gli assegni per indennità di residenza alle diverse Prefetture del Regno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Le disposizioni contenute nel Nostro decreto suddetto, e confermate per l'esercizio 1888-89, sono mantenute anche per quello 1889-90.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 giugno 1889.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Il Numero **6229** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la legge 12 febbraio 1888, N. 5195 (Serie 3ª);

Veduti i Regi decreti del 26 dicembre 1877, N. 4219 (Serie 2ª), e del 18 marzo 1889, N. 5988;

Veduta la legge 29 giugno 1889, N. 6135 (Serie 3ª), che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1889-90;

Veduto il Regio decreto in data d'oggi, N. 6232, che istituisce presso la Direzione Generale del Debito Pubblico l'ufficio di agente contabile dei titoli;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari del Tesoro;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il ruolo organico del personale del Ministero del Tesoro è stabilito in conformità della tabella annessa al presente decreto, visto d'ordine Nostro dal Ministro del Tesoro.

Questo ruolo avrà effetto a partire dal 1° luglio 1889.

Art. 2.

Gli impiegati che per riduzione di posti non avranno collocamento nel nuovo organico, continueranno a prestar servizio nelle rispettive classi, con l'attuale stipendio ed indennità di residenza, che saranno pagati col fondo stanziato nella parte straordinaria del bilancio per gli impiegati fuori ruolo.

Essi rientreranno in ruolo a misura che si verificheranno vacanze di posti nelle rispettive classi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 luglio 1889.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

RUOLO ORGANICO DEL PERSONALE DEL MINISTERO DEL TESORO.

GRADO	NUMERO		STIPENDIO		AMMONTARE della SPESA
	per classe	totale	individuale	complessivo	
Ministro	1	1	25,000	25,000	25,000
Sotto-segretario di Stato	1	1	10,000	10,000	10,000
Carriera amministrativa.					
Direttori generali	2	2	9,000	18,000	18,000
Ispettori generali	4	4	8,000	32,000	32,000
Direttori capi divisione di 1ª classe	7	13	7,000	49,000	85,000
Id. id. 2ª id.	6		6,000	36,000	
Capi sezione di 1ª classe	16	32	5,000	80,000	152,000
Id. 2ª id.	16		4,500	72,000	
Segretari di 1ª classe	30	90	4,000	120,000	315,000
Id. 2ª id.	30		3,500	105,000	
Id. 3ª id.	30		3,000	90,000	
Vice-segretari di 1ª classe	40	60	2,500	100,000	140,000
Id. 2ª id.	20		2,000	40,000	
Carriera di ragioneria.					
Ragioniere generale	1	1	9,000	9,000	9,000
Ispettore generale	1	1	8,000	8,000	8,000
Direttori capi divisione di ragioneria di 1ª classe	3	6	7,000	21,000	39,000
Id. id 2ª id.	3		6,000	18,000	
Ispettore centrale di ragioneria	2	4	6,000	12,000	22,000
	2		5,000	10,000	
Capi sezione di ragioneria di 1ª classe	6	13	5,000	30,000	61,500
Id. id. 2ª id.	7		4,500	31,500	
Segretari di ragioneria di 1ª classe	16	46	4,000	64,000	162,000
Id. id. 2ª id.	16		3,500	56,000	
Id. id. 3ª id.	14		3,000	42,000	
Vice-segretari di ragioneria di 1ª classe	23	39	2,500	57,500	89,500
Id. id. 2ª id.	16		2,000	32,000	
Contabile dei titoli del debito pubblico	1	1	7,000	7,000	7,000
Cassiere del debito pubblico	1	1	6,000	6,000	6,000
Carriera d'ordine.					
Capi degli uffici d'ordine	4	4	4,000	16,000	16,000
Archivisti di 1ª classe	17	49	3,500	59,500	153,900
Id. 2ª id.	16		3,200	51,200	
Id. 3ª id.	16		2,700	43,200	
Ufficiali d'ordine di 1ª classe	70	206	2,200	154,000	378,400
Id. 2ª id.	68		1,800	122,400	
Id. 3ª id.	68		1,500	102,000	
Uscieri, bollatori, facchini					96,000
				Totale L.	1,825,400

Visto, d'ordine di S. M., *il Ministro del Tesoro*: GIOLITTI.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale approvato col R. decreto 10 febbraio 1889, N. 5921 (Serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Forenza, in provincia di Potenza, è sciolto.

Art. 2.

Il signor Olindo Spagna è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto comune fino allo insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 30 giugno 1889.

UMBERTO.

CRISPI.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visto il R. decreto 29 dicembre 1887, col quale la Giunta speciale di Sanità di Palermo, venne confermata in carica per un biennio;

Visto che collo stesso decreto fu confermato nella carica di presidente il comm. Giovanni Ferro-Luzzi, il quale ebbe ora ad abbandonare quella residenza;

Visti gli articoli 17 della legge 15 gennaio 1885, N. 2892, e 20 del regolamento 12 marzo detto anno, N. 3003;

Vista la legge 16 giugno 1887, N. 4614;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il signor comm. Giuseppe di Menza, presidente di Sezione presso la Corte di appello di Palermo, è nominato presidente della Giunta speciale di Sanità per quel comune.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 14 luglio 1889.

UMBERTO.

CRISPI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Marina:*

Con RR. decreti del 20 giugno 1889.

Melber Angelo, commissario di 1ª classe nella riserva navale, dispensati per ragioni di età da ogni ulteriore servizio nella riserva medesima.

Tomasuolo Gennaro, commissario capo di 1ª classe nella riserva navale, dispensato per ragione d'età da ogni ulteriore servizio nella riserva medesima.

Percuoco Gennaro, id., id. id.

Tosi Antonio, id., id. id.

Calì Andrea, id., id. id.

Felice Giuseppe, id, id. id.

Poggi Luigi, id, id. id.

Caravoglia Ferdinando, id., id. id.

Cossovich Enrico, id., id. id.

Tomasuolo Carlo, id, id. id.

Barella Giuseppe, commissario capo di 2ª classe id., id. id.

Piranzola Nicola, commissario di 1ª classe, id, id. id.

Ferroni Luigi, id, id. id.

De Angelis Antonio, id, id. id.

Castaldo Alessandro, id, id. id.

Del Giudice Pasquale, id, id. id.

Lucci Ferdinando, id, id. id.

Amoroso Francesco, id., id. id.

Con RR. decreti del 30 giugno 1889:

Nicastro Salvatore, guardiamarina, promosso sottotenente di vascello

Grassi Mario, id., id. id.

Secchi Parodi Stefano, id, id. id.

Galleani Leoniero, id, id. id.

Lattes Ugo, id., id. id.

Marulli Joel, id., id. id.

Baudoin Vittorio, id., id. id.

Tignani Luigi, id, id. id.

Profumo Giacomo, id., id. id.

Porta Ettore, id., id. id.

Santagata Antonio, id., id. id.

Cappellini Alfredo, id, id. id.

Nicastro Gustavo, id., id. id.

Pepe Gaetano, id., id. id.

Filoti Enrico, id., id. id.

Magliozzi Riccardo, id., id. id.

Ravenna Arturo, id., id. id.

Limo Gaetano, id, id. id.

Origo Manfredo, id., id. id.

Gabriele Angelo, id, id. id.

Bozzo Gio. Battista, id., id. id.

Garinei Annibale, id., id. id.

Uberti Guglielmo, id., id. id.

Fava Guido, id., id. id.

Labrano Federico, contrammiraglio, nominato comandante della divisione navale d'istruzione per gli allievi della Regia accademia navale.

Isola Alberto, capitano di fregata, nominato comandante della corazzata *Terribile*.

Carnevale Lanfranco, tenente di vascello, nominato comandante della torpediniera *65 S.*

Santarosa Pietro, id., esonerato dal comando di un gruppo di torpediniere in riserva 1ª categoria aggregate alla difesa locale nella sede del 3° dipartimento marittimo, e nominato comandante del piroscafo *Baleno*.

Nicastro Enrico, id., nominato comandante della torpediniera *110 S.*

Borrello Edoardo, id, nominato comandante della torpediera *46 T.*

Con RR. decreti del 4 luglio 1889:

Otto Eugenio, sottotenente di vascello, promosso tenente di vascello.

Muratgia Raffaele, capo macchinista di 1ª classe, promosso al grado di capo macchinista principale.

Riccio Giosuè, id., id. id.

Narici Gennaro, id., id. id.

Cappuccino Luigi, id., id. id.

Vicini Giacomo, capo macchinista di 2ª classe, promosso capo macchinista di 1ª classe.
Scarpati Ferdinando, id., id. id.
Serra Luigi, id., id. id.
Tortora Giovanni, id., id. id.
Schiappapietra Angelo, id., id. id.
Odeven Vincenzo, id., id. id.
Cacciuolo Pasquale, id., id. id.
Ferrarone Carlo, id., id. id.
Buffa Giovanni, id., id. id.
Ottino Angelo, id, id. id.
Carnevale Schianca Luigi, id, id. id.
Gardella Gerolamo, sotto capo macchinista, promosso capo macchinista di 2ª classe.
Lovatelli Angelo, id, id. id.
Cogliolò Giov. Battista, id. id. id.
Di Palma Lorenzo, id., id. id.
Rapex Antonio, id. id. id.
Ornano Antonio, id., id. id.
Montaldo Gaetano, id., id. id
Ferrari Paolo, id, id. id.
Donati Giuseppe, id., id. id.
Della Casa Giovanni, id, id id.
Biaggi Pasquale, id., id. id.
Santini Felice, medico di 1ª classe, promosso medico capo di 2ª classe.
Padula Fabrizio, id. di 2ª classe, promosso medico di 1ª classe.
Ricci Luigi, commissario capo di 1ª classe, promosso direttore.
Brovedani Giuseppe, commissario capo di 2ª classe, promosso commissario capo di 1ª classe.
Migliaccio Camillo, id., id. id.
Ricchiardi Federico, commissario di 1ª classe, promosso commissario di 2ª classe.
Rebaudi Giov. Battista, id., id. id.
Balestrino M. Domenico, id., id. id.
Biancardi Giuseppe, commissario di 2ª classe, promosso commissario di 1ª classe.
Garberoglio Pietro, id., id. id.
Manzi Raffaele, id, id. id.
Goglia Vincenzo, id., id. id.
Murani Giuseppe, id, id. id.
Martina Giuseppe, id., id. id.
Silvagni Arturo, id., id. id.
Della Corte Agostino, id., id. id.
Valente Pasquale, id, id. id.
Romagnoli Luigi, id., id. id.
Bartolucci Olimpio, id., id. id.
Clerico Giovanni, capo macchinista di 2ª classe, collocato in aspettativa, per infermità temporanee non provenienti dal servizio.
Galletti Domenico, giovane borghese, nominato allievo commissario nel corpo di commissariato militare marittimo.
Cogrossi Enrico, id, id. id.
Pensuti Tommaso, capo furiere di 3ª classe, id. id.
Zotti Giuseppe, giovane borghese, id. id.
Chiotti Michele, id., id. id.
Bonerandi Giacomo, id, id. id.
Schezzi Giulio, id., id. id.
Casolari Pietro, id., id. id.
Campanile Virginio, id., id. id.
D'Aloe Alfonso, id. id. id.
Perrone Saverio, id., id. id.
Falcolini Federico, giovane borghese, id. id.
Niccolini Ettore, id., id. id.
Salvi Bartolomeo, id, id. id.
Binna Domenico, id. id. id.
Giova Ernesto, id., id. id.
Gambardella Silvio, id., id. id.

Speciale Luigi, giovane borghese, nominato allievo commissario nel corpo di commissariato militare marittimo.
Rossini Giovanni, id., id. id.
Cogoli Teodoro, capo furiere di 3ª classe, id. id.
Meneghini Agostino, giovane borghese, id. id.
Ettari Edoardo, id, id. id.
Giaume Giovanni Battista, capo furiere di 3ª classe, id. id.
Ratti Eugenio, giovane borghese, id id.
Orlando Diego, id, id. id.
Ferrero Ernesto, id., id. id.
Della Massa Giuseppe, id., id. id.
Capaldo Alfredo, id., id. id.
Gianniotti Demetrio, id., id. id.
Maino Cesare, id., id. id.
Berlingeri Tommaso, id., id. id.
Lavagnino Paolo, capo furiere di 3ª classe, id. id.
Pelizza Angelo, id., id. id.

Con RR. decreti del 7 luglio 1889:

Sanfelice Cesare, capitano di vascello, promosso contrammiraglio.
Turi Carlo, id., id. id.
Preve Francesco, capitano di fregata, promosso capitano di vascello.
Farina Carlo, id., id. id.
Gavotti Giuseppe, id., id. id.
Ferracciù Filiberto, id., id. id.
Coltelletti Napoleone, id. id.
Volpe Raffaele, id., id. id.
Nicastro Gaetano, capitano di corvetta, promosso capitano di fregata.
Ampugnani Nicola, id. id. id.
Giorello Giovanni, id., id. id.
Troiano Giuseppe, tenente di vascello promosso capitano di corvetta.
Fornari Pietro, id., id. id.
Carnevale Lafranco, id., id. id.
Olivieri Giuseppe, id., id. id.
Susanna Carlo, id., id. id.
Viotti Gio. Battista, id., id. id.
Sery Giovanni, id., id. id.
Rossi Giuseppe, id., id. id.
Ruggiero Vincenzo, id., id. id.
Calì Roberto, id., id. id.
Lopez Carlo, id, id. id.
Penco Nicolò, id., id. id.
Castagneto Pietro, id., id.
Ferro Gio. Battista, id., id. id.
Cairola Ignazio, id., id. id,
Maffei Ferdinando, id., id. id.
Mongiardini Francesco, id., id. id.
Moreno Vittorio, id., id. id,
Serra Enrico, id, id. id.
Martini Cesare, id., id. id.
Santarosa Pietro, id., id. id.
Cecconi Ulisse, id., id. id.
Marselli Raffaele, id., id. id.
Bracciforti Alfredo, allievo commissario, promosso commissario di 2ª classe.
Politi Giovanni, id., id. id.
Moscarella Vincenzo, id., id. id.
Vigo Ruggero, id., id. id.
Guardigli Quinto, id., id. id.
Avalis Camillo, id., id. id.
Cirillo Pasquale, id., id. id.
Florido Giuseppe, id., id. id.
Allegria Pietro, sott'ufficiale del corpo Reale equipaggi, nominato sottotenente nel corpo Reale equipaggi.
Viggiani Giuseppe, id., id. id.
Cordesco Pietro, id, id. id.
De Luca Almerindo, id., id. id.

PROSPETTO DIMOSTRANTE IL MOVIMENTO DELLE PENSIONI

Movimento del debito vitalizio dello Stato avvenuto nel quarto trimestre 1888-89, quale

CLASSIFICAZIONE DELLE PENSIONI 1	Annualità in corso al 1° aprile 1889 2		Annualità iscritte nel trimestre 3	
	Numero delle partite	Importo	Numero delle partite	Importo
				Pensioni
Ministero delle Finanze	11,801	6,471,355 38	»	1,008 75
Id. di Grazia e Giustizia	3,987	3,343,168 02	»	475 69
Id. degli Affari Esteri	79	148,958 17	»	»
Id. dell'Istruzione Pubblica	894	730,339 87	»	»
Id. dell'Interno	6,009	3,567,696 91	2	433 40
Id. dei Lavori Pubblici	2,351	1,435,473 29	»	»
Id. della Guerra	28,514	15,973,862 06	4	383 24
Id. della Marina	3,196	1,971,204 61	»	»
Id. d'Agricoltura, Industria e Commercio	449	269,102 48	»	»
Straordinarie	4,439	2,111,312 57	»	»
Totale	61,719	36,022,473 36	6	2,301 08
				Pensioni
Ministero delle Finanze	7,121	6,082,547 85	288	295,371 75
Id. di Grazia e Giustizia	2,685	3,489,931 89	147	179,424 70
Id. degli Affari Esteri	58	139,153 36	8	14,084 66
Id. dell'Istruzione Pubblica	908	1,257,022 34	50	77,206 42
Id. dell'Interno	3,721	3,173,387 84	155	142,669 89
Id. dei Lavori Pubblici	1,863	1,710,334 65	132	138,937 92
Id. della Guerra	12,889	12,686,280 09	510	561,445 01
Id. della Marina	2,360	1,844,923 54	85	78,515 75
Id. d'Agricoltura, Industria e Commercio	249	288,497 22	9	7,998 05
Straordinarie	999	438,841 07	22	7,103 31
Totale	32,853	31,110,919 85	1,406	1,502,757 56
				In com-
Pensioni vecchie	61,719	36,022,473 36	6	2,301 08
Id. nuove	32,853	31,110,919 85	1,406	1,502,757 56
Totale generale	94,572	67,133,393 21	1,412	1,505,058 64

Roma, li 12 luglio 1889.

VECCHIE E NUOVE AVVENUTO NEL 4° TRIMESTRE 1888-89.

risulta dalle notizie pervenute all'Ufficio centrale delle pensioni (Ministero del Tesoro).

Somma delle colonne 2 e 3 4		Annualità eliminate nel trimestre 5		Annualità in corso al 1° luglio 1889 (Col. 4-5) 6		Indennità per una sol volta, concesse nel trimestre 7	
Numero delle partite	Importo	Numero delle partite	Importo	Numero delle partite	Importo	Numero delle partite	Importo
Vecchie							
11,801	6,472,364 13	257	170,325 41	11,544	6,302,038 72	»	»
3,987	3,343,643 71	102	92,247 61	3,885	3,251,396 10	»	»
79	148,958 17	2	8,268 »	77	140,690 17	»	»
894	730,339 87	19	15,969 89	875	714,369 98	»	»
6,011	3,568,130 31	121	84,584 94	5,890	3,483,545 37		»
2,351	1,435,473 29	46	26,333 81	2,305	1,409,139 48	»	»
28,518	15,974,245 30	429	271,634 84	28,089	15,702,610 46	»	»
3,196	1,971,204 61	53	26,977 13	3,143	1,944,227 48	»	»
449	269,102 48	12	8,074 30	437	261,028 18	»	»
4,439	2,111,312 57	78	41,727 35	4,361	2,069,585 22	»	»
61,725	36,024,774 44	1,119	746,143 28	60,606	35,278,631 16	»	»
Nuove							
7,409	6,377,919 60	88	89,852 98	7,321	6,288,066 62	29	68,277 »
2,832	3,669,356 59	52	86,884 56	2,780	3,582,472 03	18	55,710 50
66	153,238 02	2	7,866 »	64	145,372 02	»	»
958	1,334,228 76	14	14,827 71	944	1,319,401 05	19	50,481 08
3,876	3,316,057 73	52	43,298 98	3,824	3,272,758 75	24	29,519 50
1,995	1,849,272 57	35	41,355 98	1,960	1,807,916 59	23	50,360 96
13,399	13,247,725 10	133	102,181 51	13,266	13,145,543 59	10	10,184 46
2,445	1,923,439 39	28	23,576 98	2,417	1,899,862 41	4	5,466 46
258	296,495 27	5	4,565 60	253	291,929 67	3	4,352 »
1,021	445,944 38	12	3,948 41	1,009	441,995 97	»	»
34,259	32,613,677 41	421	418,358 71	33,838	32,195,318 70	130	274,351 96
plesso							
61,725	36,024,774 44	1,119	746,143 28	60,606	35,278,631 16	»	»
34,259	32,613,677 41	421	418,358 71	33,838	32,195,318 70	130	274,351 96
95,984	68,638,451 85	1,540	1,164,501 99	94,444	67,473,949 86	130	274,351 96

Il Direttore capo dell'Ufficio centrale delle pensioni
D. DOMINICI

MINISTERO DEL TESORO

RIASSUNTO DEL CONTO

CONTO di

DARE			
Fondi di Cassa alla chiusura dell'Esercizio 1887-88	Contanti nelle Tesorerie provinciali e centrale e presso la Cassa militare di Massaua	178,638,054 15	
	Fondi in via, all'estero e presso la Banca Naz. — Effetti in portafoglio e Buoni di zecca.	31,841,294 47	
	Fondo metallico destinato al cambio dei biglietti consorziali e già consorziali . .	15,741,452 »	226,220,800 62
Incassi dal 1° luglio 1888 al 30 giugno 1889.			
Per entrate del Bilancio:			
	Ordinarie	1,578,835,745 74	
	Straordinarie.	397,703,165 32	1,976,538,911 06
Per debiti o crediti di Tesoreria:			
	In conto debiti.	1,850,374,271 32	
	In conto crediti	346,304,438 89	2,196,678,710 21
		Totale . . .	4,399,438,421 89

Situazione dei debiti

DEBITI DI TESORERIA	SITUAZIONE al 30 giugno 1888	VARIAZIONI		SITUAZIONE al 30 giugno 1889
		Aumenti (incassi)	Diminuzioni (pagamenti)	
Buoni del Tesoro	261,029,500 »	286,189,000 »	272,575,000 »	274,643,500 »
Vaglia del Tesoro	17,337,134 14	722,975,040 10	722,045,169 27	18,267,004 97
Banche - Conto anticipazioni statutarie	»	74,500,000 »	74,500,000 »	»
Amministrazione del Debito pubblico in conto corrente infruttifero	135,919,197 45	416,963,502 09	451,949,128 45	130,963,571 09
Id. Fondo Culto id. id.	5,261,061 34	21,831,278 06	21,181,454 50	5,910,881 90
Altre Amministrazioni in conto corrente fruttifero.	3,265,246 81	136,051,042 90	129,503,367 64	9,812,922 07
Altre Amministrazioni id. infruttifero	52,267,848 42	160,664,408 17	194,787,219 45	18,145,037 14
Incassi da regolarizzare	»	1,200,000 »	»	1,200,000 »
Totale dei debiti . .	475,109,983 16	1,850,374,271 32	1,866,541,239 31	458,942,920 17

RIEPI

Conto di Cassa	
Situazione dei crediti di Tesoreria	
Totale dell'attivo . . .	
Situazione dei debiti di Tesoreria.	
Situazione di cassa . . . attiva	
Situazione di cassa . . . passiva . . .	

— Direzione Generale del Tesoro

DEL TESORO al 30 giugno 1889.

CASSA.

AVERE

Pagamenti dal 1° luglio 1888 al 30 giugno 1889.		
Per spese di Bilancio, compresa la somma di lire 4,782,629,00 pagata pel ritiro dei biglietti consorziali o già consorziali, con l'apposito fondo metallico esistente in Tesoreria	1,964,683,981 95	
Per Decreto Ministeriale di scarico 28 novembre 1888 a favore di Stigliano Colonna Enrico, già Ricevitore Circondariale di Brindisi, per la sua deficienza di Cassa passata in riscossione all'Amministrazione demaniale (Art. 301 del regolamento di contabilità)	139,773 24	1,964,823,755 19
Per debiti e crediti di Tesoreria:		
In conto debiti	1,866,541,339 31	
In conto crediti	345,664,186 77	2,212,205,526 08
TOTALE dei pagamenti . . .		4,177,029,281 27
Fondi di Cassa al 30 giugno 1889 — Contanti nelle Tesorerie provinciali e centrale e presso la Cassa militare di Massaua	191,319,604 59	
Fondi in via ed all'estero — Effetti in portafoglio e Buoni di zecca	20,130,713 03	
Fondo metallico destinato al cambio dei biglietti consorziali e già consorziali . .	10,958,823 »	222,409,140 62
TOTALE . . .		4,399,438,421 89

e crediti di Tesoreria.

CREDITI DI TESORERIA	SITUAZIONE al 30 giugno 1888	VARIAZIONI		SITUAZIONE al 30 giugno 1889
		Aumenti (pagamenti)	Diminuzioni (incassi)	
Amministrazione del Debito pubblico per pagamenti da rimborsare	8,455,035 75	178,421,194 06	167,122,543 74	19,753,686 07
Id. Fondo per il Culto id. id.	5,450,614 69	18,724,497 07	19,735,078 90	4,440,032 86
Altre Amministrazioni id. id.	16,436,405 63	146,776,985 73	149,803,074 53	13,410,316 83
Obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico	193,000 »	419,400 »	481,700 »	130,700 »
Deficienze di Cassa a carico dei contabili del Tesoro	2,175,840 99	»	145,581 47	2,030,259 52
Diversi.	47,230,697 84	1,322,109 91	9,016,460 25	39,536,347 50
TOTALE dei crediti . . .	79,941,594 90	345,664,186 77	346,304,438 89	79,301,342 78
Eccedenza dei debiti sui crediti . . .	395,168,393 26	»	15,526,815 87	379,641,577 39
TOTALE come contro . . .	475,109,988 16	345,664,186 77	361,831,254 76	458,942,920 17

LOGO.

30 giugno 1888	30 giugno 1889	DIFFERENZA	
		ATTIVA	PASSIVA
226,220,800 62	222,409,140 62	»	3,811,660 »
79,941,594 90	79,301,342 78	»	640,252 12
306,162,395 52	301,710,483 40	»	4,451,912 12
475,109,988 16	458,942,920 17	16,167,067 99	»
»	»	11,715,155 87	»
168,947,592 64	157,232,436 77	»	»

PROSPETTO degli incassi e dei pagamenti di

per l'Esercizio 1888-89,

INCASSI	INCASSI dell'esercizio 1888-89	INCASSI dell'esercizio 1887-88	INCASSI presunti pel 1888 89	DIFFERENZE fra gli incassi del 1888-89 e quelli del 1887-88	DIFFERENZE fra i fatti e le previsioni del 1888-89
Entrata ordinaria.					
A) **Categoria I.** — *Entrate effettive:*					
Rendite patrimoniali dello Stato	85,167,345 76	80,955,693 59	84,101,203 44	+ 1) 4,211,652 17	+ 1,066,142 32
Contributi — Imposte dirette — Imposta sui fondi rustici e sui fabbricati	175,349,519 72	174,132,489 67	175,107,174 20	+ 2) 1,217,030 05	+ 242,345 52
Contributi — Imposte dirette — Imposta sui redditi di ricchezza mobile	225,843,757 96	218,903,192 65	224,286,888 38	+ 3) 6,940,565 31	+ 1,556,869 58
Contributi — Tasse sugli affari — Tasse in amministrazione del Ministero delle Finanze	199,092,340 80	199,271,113 10	198,108,000 »	— 178,772 30	+ 981,340 80
Contributi — Tasse sugli affari — Tassa sul prodotto del movimento a grande e piccola velocità sulle ferrovie	18,054,375 78	17,621,720 76	18,067,525 41	+ 432,655 02	— 13,149 63
Contributi — Tasse sugli affari — Diritti delle Legazioni e dei Consolati all'estero	720,289 51	794,325 24	631,120 »	— 74,035 73	+ 89,169 51
Contributi — Tasse di consumo — Tassa sulla fabbricazione degli spiriti, birra, ecc.	23,547,360 84	33,502,648 79	38,195,795 30	— 4) 9,955,287 95	— 14,648,434 46
Contributi — Tasse di consumo — Dogane e diritti marittimi	236,591,169 67	244,789,488 24	265,188,885 09	— 5) 8,198,318 57	— 28,597,715 42
Contributi — Tasse di consumo — Dazi interni di consumo	81,969,501 77	81,500,195 42	81,906,873 36	+ 469,306 35	+ 62,628 41
Contributi — Tasse di consumo — Tabacchi	184,528,353 06	186,665,380 70	186,439,881 30	— 6) 2,137,027 64	— 1,911,528 24
Contributi — Tasse di consumo — Sali	61,816,606 50	59,198,778 02	62,008,235 45	+ 7) 2,617,828 48	— 191,628 95
Contributi — Tasse diverse — Multe e pene pecuniarie relative alla riscossione delle imposte	14,203 81	12,578 19	3,171 09	+ 1,625 62	+ 11,032 72
Contributi — Tasse diverse — Lotto	75,514,972 72	83,974,108 68	77,543,810 12	— 8) 8,459,135 96	— 2,028,837 40
Proventi di servizi pubblici — Poste	44,507,000 08	43,547,058 95	46,188,429 89	+ 960,541 13	— 1,680,829 81
Proventi di servizi pubblici — Telegrafi	14,151,258 80	15,567,611 26	14,933,448 63	— 9) 1,416,352 46	— 782,189 83
Proventi di servizi pubblici — Servizi diversi	16,930,860 09	18,200,922 19	17,138,013 81	— 10) 1,270,062 10	— 207,153 72
Rimborsi e concorsi nelle spese	32,731,814 46	28,675,416 29	32,242,177 57	+ 11) 4,056,398 17	+ 489,636 89
Entrate diverse	11,123,032 04	9,958,798 02	8,723,746 13	+ 12) 1,164,234 02	+ 2,399,285 91
B) **Categoria IV.** — *Partite di giro*	91,181,382 37	93,117,428 28	93,685,831 69	— 13) 1,936,045 91	— 2,504,449 32
TOTALE *Entrata ordinaria*	1,578,835,745 74	1,590,388,948 04	1,624,500,210 86	— 11,553,202 30	— 45,664,465 12
Entrata straordinaria.					
C) **Categoria I.** — *Entrate effettive:*					
Contributi — Debito del comune di Ancona per dazio consumo dilazionato	2,270 43	30,010 »	2,270 43	— 27,739 57	»
Rimborsi e concorsi nelle spese	8,931,265 75	11,283,657 48	11,625,652 96	— 14) 2,352,391 73	— 2,694,387 21
Entrate diverse	516,726 24	2,055,340 67	361,869 »	— 15) 1,538,614 43	+ 154,857 24
Capitoli aggiunti — Arretrati per imposta fondiaria	82,827 67	36,409 15	70,000 »	+ 46,418 52	+ 12,827 67
Capitoli aggiunti — Arretrati per imposta sui redditi di ricchezza mobile	28,338 19	6,161 60	40,000 »	+ 22,176 59	— 11,661 81
Capitoli aggiunti — Residui attivi diversi	20,056,070 77	13,976,926 24	35,501,846 65	+ 16) 6,079,144 53	— 15,445,775 88
D) **Categoria II.** — *Movimento di capitali:*					
Vendita di beni ed affrancamento di canoni	12,604,054 42	19,584,616 56	14,973,840 »	— 17) 6,980,562 14	— 2,369,785 58
Riscossione di crediti	3,128,097 85	2,597,661 66	3,180,097 42	+ 530,436 19	— 51,999 57
Accensione di debiti	32,576,984 71	17,386,701 57	40,552,335 98	+ 18) 15,190,283 14	— 7,975,351 27
Capitoli aggiunti	»	256,328 26	100,000 »	— 256,328 26	— 100,000 »
E) **Categoria III.**					
Costruzione di strade ferrate	319,009,367 52	274,070,921 58	358,776,249 48	+ 19) 44,938,445 94	— 39,766,881 96
Capitoli aggiunti per resti attivi	767,161 77	290,620 06	593,527 58	+ 476,541 71	+ 173,634 19
TOTALE *Entrata straordinaria*	397,703,165 32	341,575,354 83	465,777,689 50	+ 56,127,810 49	— 68,074,524 18
TOTALE GENERALE INCASSI	1,976,538,911 06	1,931,964,302 87	20 (a) 2,090,277,900 36	+ 44,574,608 19	— 113,738,989 30

(a) Questa somma comprende le previsioni fatte colla tabella esplicativa in L. 2,088,169,402.69 più le variazioni dipendenti da leggi e decreti speciali in L. 2,108,497.67.

bilancio verificatisi presso le Tesorerie del Regno

comparati con quelli dell'Esercizio precedente e con le previsioni dell'Esercizio 1888-89.

PAGAMENTI	PAGAMENTI			DIFFERENZE	
	dell'esercizio 1888 89	dell'esercizio 1887-88	presunti pel 1888-89	fra i pagamenti del 1888-89 e quelli del 1887-88	fra i fatti e le previsioni del 1888-89
Ministero del Tesoro, *compresa la somma di L.* 4,532,492 50 *pagata pel ritiro de biglietti consorziali e già consorziali, con l'apposito fondo metallico esistente in Tesoreria*	829,509,784 12	857,221,041 35	901,780,967 35	— 27,711,257 23	— 72,271,183 23
Id. delle Finanze	180,549,853 81	181,815,946 52	203.055.571 39	— 1,266,092 71	— 22,505,717 58
Id. di Grazia e Giustizia . .	34,401,315 90	34,037,759 69	34,535,389 53	+ 363,556 21	— 134,073 63
Id. degli Affari Esteri . . .	9,840,367 06	8,977,847 34	9,892,426 94	+ 862,519 72	— 52,059 88
Id. della Istruzione Pubblica .	40,043,473 15	38,110,894 72	49,877,598 88	+ 1,932,578 43	— 9,834,125 73
Id. dell'Interno	62,468,325 95	67,122,995 77	74,325,960 52	— 4,654,669 82	— 11,857,634 57
Id. dei Lavori Pubblici . . .	307,068,005 08	365,722,293 65	416,697,082 09	—55,726,884 13	— 164,925,024 36
Id. delle Poste e dei Telegrafi	2,927,404 44		58,223,351 79		
Id. della Guerra	331,631,320 96	322,433,821 06	387,132,409 80	+ 9,197,499 90	— 55,501,088 84
Id. della Marina	151,623,290 42	123,006,073 49	174,927,662 56	+ 28,617,216 93	— 23,304,372 14
Id. dell'Agricoltura, Industria e Commercio	14,620,841 06	15,394,672 20	19,108,502 03	— 773,831 14	— 4,487,660 97
Totale pagamenti di bilancio . .	1,964,683,981 95	2,013,843,345 79	21 (*b*) 2,329,556,922 88	— 49,159,363 84	— 364,872,940 98
Decreti Ministeriali di scarico . .	139.773 24	»	»	+ 139,773 24	+ 139,773 24
TOTALE PAGAMENTI . .	1,964,823,755 19	2,013,843,345 79	2,329,556,922 88	— 49,019,590 60	— 364,733,167 69
Differenza Attiva	11,715,155 87	»	»	93,594,198 79	251,084,178 39
Differenza Passiva	»	81,879,042 92	239,369,022 52	»	»
TOTALE *come contro*	1,976,538,911 06	1,931,964,302 87	2,090,187,900 36	+ 44,574,608 19	— 113,6 8,989 30

B) Questa somma comprende le previsioni fatte con la tabella esplicativa in L. 2,324,283,040.39 più le variazioni dipendenti da leggi e decreti speciali in L. 5,273,882.49.

ANNOTAZIONI.

1. L'aumento deriva da maggiori versamenti per compartecipazione dello Stato nei prodotti lordi delle ferrovie e per prodotti delle linee complementari costituenti le reti secondarie, Mediterranea, Adriatica e Sicula.
2. La maggiore entrata è dovuta ai maggiori accertamenti di redditi scoperti o che sfuggirono all'imposta ed alla tassazione di fabbricati di nuova costruzione.
3. L'aumento deriva dai maggiori accertamenti verificatisi durante l'esercizio 1888-89.
4. La diminuzione è dovuta al minor reddito dei tributi sugli spiriti per scarsissima fabbricazione e restringimento dei consumi soggetti alla tassa di vendita.
5. Il minore incasso proviene dalle minori importazioni di spirito, di grano e particolarmente di zucchero.
6. La diminuzione è prodotta dal ristringimento nel consumo.
7. L'aumento è dovuto alla nuova tariffa sui sali, macinato e raffinato, che andò in vigore il 18 luglio 1888, ed a maggior consumo di sale comune.
8. La differenza in meno dipende dalle carte contabili (aggi e vincite) non commutate in quietanza, ma non indica diminuzione effettiva di reddito.
9. La minore entrata proviene dall'essersi effettuate nello esercizio precedente le liquidazioni di conti per telegrammi governativi e con le amministrazioni estere, mentre nel corrente esercizio tali liquidazioni sono ancora pendenti.
10. La diminuzione è giustificata dalla straordinaria coniazione di spezzati d'argento effettuata nell'esercizio 1887-88 autorizzata colla convenzione internazionale, per cui furono maggiori i proventi di zecca.
11. L'aumento proviene da maggiori versamenti per rimborsi e concorsi nelle spese di stipendi ed altre spese ordinarie pagate a carico del bilancio e per ricupero interessi di obbligazioni ferroviarie emesse per conto delle Casse degli aumenti patrimoniali delle Società Adriatica, Mediterranea e Sicula.
12. L'aumento è dovuto a maggiori versamenti per profitti netti annuali della Cassa depositi e prestiti ed al prodotto della vendita di oggetti fuori d'uso ed altri proventi eventuali del Tesoro.
13. La diminuzione ha origine in gran parte dal non essersi riscossa veruna somma durante l'esercizio 1888-89 per interessi di obbligazioni sui beni ecclesiastiei, non essendone rimaste in proprietà del Tesoro, perchè tutte alienate.
14. Per la massima parte la diminuzione è dovuta a minori incassi per concorso dei corpi morali nelle spese di opere straordinarie ai porti marittimi.
15. La diminuzione deriva da minori versamenti avuti quale ricavo dell'alienazione di navi.
16. La maggiore entrata dipende dalla regolazione parziale dei prodotti arretrati al 30 giugno 1885 delle ferrovie dell'Alta Italia.
17. La minore entrata è dovuta a minori incassi per la vendita sia di beni immobili, affrancazioni ecc. che dei beni provenienti dall'asse ecclesiastico.
18. L'aumento dipende da maggiori versamenti per circa 17 milioni ne prodotto di alienazione di obbligazioni dell'asse ecclesiastico, per circa 8 milioni nel prodotto di titoli speciali emessi pel risanamento della città di Napoli, contro il minore incasso di circa 10 milioni per prodotto del collocamento di titoli speciali pei lavori del Tevere, verificatosi nell'esercizio 1887-88.
19. L'aumento ha origine dal maggiore incasso per alienazione di obbligazioni ferroviarie 3 per cento, e cioè per L. 35 milioni per le costruzioni governative e per L. 10 milioni per conto delle Casse degli aumenti patrimonfali delle Società Mediterranea, Adriatica e Sicula.
20. Gli incassi previsti per l'esercizio 1888-89 come risulta dalla tabella esplicativa approvata col R. decreto 7 aprile 1889, N. 6008, ascendono a . . . . L. 2,088,169,402 69
dalle quali è da dedursi la minor somma che in ragione del 3 per cento si ritenne incassare in conto entrate di bilancio (art. 6 del predetto Regio decreto) . . . . . . » 62,645,082 08

riducendosi per tal modo la previsione a L. 2,025,524,320 61
alle quali si devono portare in aumento . . . . . . L. 15,000
in corrispondenza ad un prelevamento eseguito dal fondo di riserva per spese obbligatorie e d'ordine, e. . . . . L. 2,093,497 67
» 2,108,497 67
versate in Tesoreria e reintegrate al bilancio passivo a sensi degli articoli 186 e 187 del regolamento di cotabilità.

Per cui i presumibili incassi ammontano a . . . . L. 2,027,632,818 28
di fronte alle quali essendosi ottenuti versamenti per . . . . » 1,976,538,911 06

si ebbe una minore entrata di Cassa in confronto delle previsioni di . . . . L. 51,093,907 22

Si deve però notare che questa differenza è prodotta da due fatti diversi, e cioè:

I. Da minori prodotti avutisi di fronte alle previsioni in specie in alcuni rami d'entrata, come per esempio nelle tasse di fabbricazione in cui le previsioni erano di . . . . L. 38,195,795 30
mentre gli incassi ascesero a sole . . . . » 23,547,360 84
L. 14,648,434 46

nelle Dogane e diritti marittimi previsti in L. 265,188,885 09
mentre non furono incassate che . . . . » 236,591,169 67
» 28,597,715 42

nei tabacchi, in cui le previsioni ammontano a . . . . . . L. 186,439,881 30
e gli incassi a sole . » 184,528,3[illegible]3 06
» 1,911,528 24

II. Da altre speciali circostanze come le seguenti:
I prodotti ferroviari arretrati dell'Alta Italia che erano previsti in . . . . . L. 35,193,834 37
e la regolazione parziale fatta per . . . » 19,870,180 10
» 15,323,654 27

Il prodotto d'alienazione di obbligazioni per costruzioni ferroviarie era previsto in L. 253,876,009 04
mentre l'incasso fu di » 242,578,534 »
» 11,297,475 04

Il prodotto di Obbligazioni ferroviarie emesse per conto delle Casse patrimoniali era previsto in. . . L. 70,000 000 »
mentre non ne furono incassate che sole . . » 40,500,000 »
» 29,500,000 »

Il prodotto di titoli speciali da emettersi per il risanamento della città di Napoli era previsto in . . . . L. 16,000,000 »
mentre l'incasso fu di sole . . . . » 7,983,580 »
» 8,016,[illegible] »

Tenuto quindi conto del minore incasso di L. 109,295,227 43
la sopra indicata differenza in meno fra gli incassi e le previsioni di. . . . . . . » 51,093,907 22
si convertirebbe in un maggiore incasso nei diversi altri titoli d'entrata . . . . . . L. 58,201,320 21

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 19 luglio 1889.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

CONCORSI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso a tre posti di alunno della scuola italiana di archeologia.

A termini del Reale decreto 30 dicembre 1888, N. 5888 *quater* (Serie 3ª), è bandito un concorso a tre posti di alunno della scuola italiana di archeologia, con l'annuo assegno per un triennio di lire mille ottocento.

Gli aspiranti dovranno produrre la laurea dottorale in lettere.

Eccezionalmente potranno presentarsi al detto concorso anche i giovani laureati in legge, quando per esservi ammessi diano prove orali e scritte di studi fatti con profitto nelle due lingue e letterature classiche, e nella storia antica.

Il termine utile per presentare le domande di ammissione è fissato a tutto il 30 settembre 1889, e le domande stesse saranno indirizzate al Ministero della pubblica istruzione, Direzione generale delle antichità e belle arti

Le domande dovranno essere redatte su carta bollata da L. 1,20.

Le prove scritte ed orali del concorso saranno fatte sopra una delle discipline archeologiche, a scelta del candidato, insegnate nella università nella quale egli ottenne la laurea.

Con particolare avviso sarà determinato il giorno in cui i detti esami avranno luogo.

Roma, 12 luglio 1889.

Il Direttore generale: FIORELLI.

MINISTERO DELLA MARINA

Notificazione per l'apertura di un esame di concorso per la nomina di 6 medici di 2ª classe nel corpo sanitario militare marittimo.

È aperto un esame di concorso per la nomina di 6 medici di 2ª classe nel corpo sanitario militare marittimo, con l'annuo stipendio di lire 2200, oltre lire 200 annue per l'indennità d'arma.

Tale esame avrà luogo avanti apposita Commissione presso il Ministero della marina e comincerà il giorno 21 ottobre prossimo venturo.

Gli aspiranti dovranno far pervenire la loro domanda, scritta in carta bollata da lire una, non più tardi del 20 settembre al Ministero della marina (segretariato generale divisione 1ª).

Le domande dovranno essere corredate dai seguenti documenti:

1° Diploma originale di laurea in medicina e chirurgia e la patente di libero esercizio per quelle università ov'è prescritta;

2° Atto di nascita dal quale risulti che gli aspiranti non hanno oltrepassato l'età di anni 30;

3° Certificato dell'esito di leva;

4° Certificato di buona condotta;

5° Certificato di penalità della cancelleria del tribunale correzionale nella cui giurisdizione gli aspiranti sono nati;

6° Fede di stato libero, o, se gli aspiranti sono ammogliati, i titoli legali comprovanti che essi sono in grado di soddisfare alle prescrizioni della legge relativa al matrimonio degli ufficiali.

È inoltre richiesta l'attitudine fisica al servizio militare marittimo: questa ultima condizione sarà accertata mediante visita sanitaria immediatamente prima dell'esame.

A tale concorso possono essere ammessi i laureati in medicina assegnati alla 2ª e 3ª categoria nel R. esercito, quelli ascritti alla 1ª categoria che si trovano in congedo illimitato, e coloro che ottennero di ritardare il servizio obbligatorio o l'anno di volontariato al 26° anno di età.

L'esame consterà di due prove, una cioè in iscritto e l'altra verbale.

La prova in iscritto consisterà nello svolgimento di un tema di fisiologia, d'igiene, di medicina legale e di terapia. Questo tema sarà estratto a sorte tra quelli compresi nel programma della prima prova e sarà svolto simultaneamente da tutti i concorrenti nello spazio di 6 ore, sotto la vigilanza continua di due degli esaminatori.

La prova verbale consisterà nello svolgimento di tre tesi per ciascun candidato, intorno alle seguenti materie:

Anatomia;

Patologia interna;

Patologia chirurgica.

Queste tesi una per ciascuna materia, saranno estratte a sorte fra quelle comprese nei relativi programmi.

La durata della prova verbale sarà di 20 minuti per ogni tesi.

Gli esami saranno dati colle norme stabilite dalle istruzioni per la ammissione e l'avanzamento del corpo sanitario della R. marina in data 14 luglio 1886 e a seconda dei relativi programmi.

Saranno mandati i programmi a chi ne farà richiesta al Ministero o ad uno dei comandi in capo di dipartimento marittimo a Spezia Napoli e Venezia.

Ai candidati che otterranno la nomina saranno rimborsate le indennità di viaggio e di soggiorno a Roma, considerandoli come medici di 2ª classe già in servizio.

La nomina al grado di medico di 2ª classe non sarà resa definitiva se non dopo l'esperimento di sei mesi di navigazione.

Roma, 11 luglio 1889.

Per il Ministro
E. MORIN.

Temi per l'esame d'ammissione dei medici.

PRIMA PROVA.

ESAME SCRITTO (durata 6 ore).

Fisiologia, igiene, medicina legale, terapia.

1. Struttura, composizione chimica, e proprietà generali delle cellule, dei tessuti, e degli organi animali.

2. Morfologia, ricambio molecolare, riproduzione delle cellule, movimenti, sorgenti della produzione e del consumo di forza degli organismi elementari.

3. Alimenti e bevande dell'uomo, classificazione fisiologica e chimica, valore nutritivo e digeribilità degli alimenti.

4. Struttura ed innervazione degli organi della digestione. Succhi digerenti e loro potere sulla digestione.

5. Meccanismo della introduzione e digestione degli alimenti. Assorbimento dei succhi nutritivi, vie e processi coi quali si compie. Chilopojesi, proprietà e quantità del chilo.

6. Sangue: suoi elementi morfologici e chimici, sua quantità e proprietà.

7. Struttura, ed innervazione degli organi della circolazione. Influenze di quest'ultima suoi movimenti del cuore e del sistema vasale. Ritmica dell'attività cardiaca ed arteriosa; polso, sue proprietà.

8 Circolazione e movimento del sangue: forza e velocità colle quali si compie. Lavoro meccanico del cuore, pressione del sangue arterioso. Influenza della respirazione e del modo sulla frequenza del polso, sulla pressione sanguigna, o sulla velocità della circolazione.

9. Meccanica e ritmo della respirazione, forza colle quali si effettua;

21. I pagamenti previsti per l'esercizio 1888-89 come dalla su rammentata tabella esplicativa sono determinati nella somma di . . . . L. 2,324,283,040 39

dalle quali si deve dedurre la minor somma che in ragione del 10 per cento fu ritenuta occorrere per i pagamenti presunti, com'è indicato all'art. 7 del predetto Regio decreto, cioè . . . . L. 224,714,158 83

e la parte di fondo di Cassa metallico che si presagiva di destinare al cambio dei biglietti consorziali . . . . . » 5,741,452 »

» 230,455,610 83

per cui le previsioni dei pagamenti di bilancio si riducono a. . . . . L. 2,093,827,429 56

A questa somma sono da aggiungersi:

a) Le variazioni dipendenti da leggi e decreti speciali . . . . L. 173,316 37

b) le reintegrazioni di somme al bilancio passivo fatte ai sensi degli articoli 187 e 188 del regolamento di contabilità . . . » 2,093,497 67

c) Le somme per le quali, in base al disposto dell'art. 136 di detto regolamento, furono date autorizzazioni di valersi nell'esercizio per spese che con la tabella esplicativa furono presunte pagabili negli esercizi avvenire . . . . . L. 3,007,068 45

» 5,273,882 49

e considerare perciò l'effettiva previsione dei pagamenti in . . . . L. 2,099,101,312 05

di fronte alle quali essendosi effettuati pagamenti per . . . . L. 1,964,683,981 95

dedotte da essi le somme erogate nel cambio di biglietti . . . . . » 4,782,629 »

» 1,960,101,352 95

si ebbe un minor esito di Cassa in confronto alle previsioni di. . . . . » 138,999,959 10

che si verificò partitamente in ciascuno dei diversi Ministeri.

Vuolsi avvertire però che il presente conto riguarda i versamenti materialmente eseguiti nelle Casse del Tesoro ed i pagamenti materialmente fatti dalle Casse stesse; non le riscossioni effettive e molto meno gli accertamenti delle entrate e delle spese in rapporto al bilancio di competenza.

Roma, 19 luglio 1889.

Il Direttore Capo della 5ª Divisione
F. CERESA

Il Direttore Generale
CANTONI.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Esami di abilitazione a'lo insegnamento di varie discipline proprie dei licei, degl'istituti tecnici, dei ginnasi e delle scuole normali.

Apertura delle sessioni dell'anno 1889.

Università di Genova (Facoltà di filosofia e lettere), 24 ottobre 1889.
Id. Pavia (id. id. id.), 1° decembre 1889.
Id. Pisa (id. id. id.), 5 novembre 1889.
Id. Roma (id. id. id), 4 novembre 1889.
Id. Roma (Facoltà di scienze fisiche, matematiche e naturali), 15 novembre 1889.
Id. Torino (Facoltà di filosofia e lettere), 6 novembre 1889.
Id. Torino (Facoltà di scienze fisiche, matematiche e naturali), 25 novembre 1889.
Id. Milano (Accademia scientifico-letteraria), 21 ottobre 1889.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 825504 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 50, al nome di Goldoni *Pietro* fu Antonio, assente, rappresentato dal suo curatore giudiziale Modena Laudadio, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Goldoni *Rosolino* fu Antonio, ... ecc... (come sopra), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 19 luglio 1889.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 31457 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 175, al nome di Bocchino Luigia fu *Giovanni*, domiciliata in Asti, minore, rappresentata dal curatore Cavalli avv. Giovanni, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Bocchino Luigia fu *Giuseppe* . . . ecc. (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 19 luglio 1889.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: . 616455 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 280, al nome di Vela *Antonio, Beatrice* e Maddalena fu Antonio, minori, sotto l'amministrazione della madre Sulno Margherita, domiciliati in Chivasso (Torino), venne così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Vela *Carlo-Antonio, Margherita* e Maddalena fu Antonio, minori . . ecc. . . . (come sopra), veri proprietari della rendita stessa.

nervi ed organo centrale della respirazione. Cangiamenti che subisce l'aria che si respira. Formazione dell'acido carbonico, ematosi.

10. Circolazione e funzione del fegato.

11. Struttura e funzione del sistema linfatico e delle glandole sanguigne. Linfa. Formazione, trasformazione e fisiologia dei globuli sanguigni.

12. Struttura, circolazione e funzione dei reni. Secrezioni dell'urina e suoi componenti; formazione ed origine dell'urea e dell'acido urico, rapporto tra queste due sostanze; importanza della secrezione urinaria.

13. Termogenesi e temperatura dell'uomo. Rapporto fra il lavoro meccanico e la produzione del calore, e fra questo e la quantità e specie degli alimenti. Influenza del riscaldamento e raffreddamento artificiale del corpo sul grado della temperatura dell'uomo ed effetti che ne derivano.

14. Scambio materiale dell'organismo. Perdite che soffre il corpo, e materie necessarie per riparare alle medesime; deviazione dell'equilibrio del ricambio. Effetti della fame e dell'alimentazione esclusiva di una sola o di alcune speciali sostanze alimentari sul ricambio della materia del corpo. Sorgenti e deposizione del grasso del corpo.

15. Struttura e proprietà fisico-chimiche del tessuto nervoso e muscolare, manifestazioni e fenomeni dell'attività dei nervi e dei muscol e lavoro e teoria della forza dei medesimi.

16. Funzione dei nervi cerebrali, complessività della medesima. Relazione fra gli stimoli, le sensazioni e l'idea.

17. Funzione dei nervi spinali e del sistema nervoso ganglionare. Nervi vasomotorii. Fenomeni riflessi.

18. Struttura e funzione della midolla spinale, e del bulbo rachidiano.

19. Struttura e funzione dell'encefalo (cervello, cervelletto, protuberanza); centri della sensibilità, motilità e della psiche; localizzazioni cerebrali.

20. Senso della vista; sistema diottrico e catottrico dell'occhio; accomodazione; apparato sensitivo; sensazione dei colori, della luce e delle distanze, angolo visuale; campo ottico.

21. Senso del gusto e dell'odorato. Senso del tatto, sensibilità generale e sue modalità.

22. Movimenti coordinati. Locomozione e Stazione. Voce e parola.

23. Aria libera ed aria rinchiusa. Composizione normale e leggi che presiedono al suo equilibrio. Sostanze che possono renderla nociva. Quantità necessaria per la respirazione di un individuo ed alterazioni che subisce negli spazii rinchiusi ed abitati; modo di rinnovarla, effetti dell'aria viziata sulla economia animale.

24. Climi e stagioni. Effetti del caldo, del freddo, dei rapidi sbalzi di temperatura e dell'umidità sull'economia umana; mezzi e precetti per resistere contro tali agenti, e per acclimatarsi nei paesi caldi e freddi.

25. Acqua potabile, qualità e composizione, sostanze che possono renderla nociva e loro effetti. Norme per farne un'analisi empirica, mezzi per depurare e rendere meno nocive le acque inquinate. Conservazione dell'acqua, e modo di rendere potabile l'acqua distillata. Effetti dell'uso smodato o insufficiente dell'acqua.

26. Condizioni edilizie e requisiti degli ospedali, causa d'insalubrità dei medesimi, mezzi per correggerle, regole igieniche generali nel governo degli ospedali.

27. Endemie, epidemie e contagi. Sorgenti e modo di propagazione, misure igieniche e profilattiche generali contro le stesso. Disinfettanti e disinfezioni.

28. Epilessia, convulsioni epilettiformi. Nosografia, etiologia e note diagnostiche per distinguerle dalle simulate.

29. Stati morbosi che rivestono le parvenze della morte. Segni della morte apparente e della morte vera: cautele da usarsi nell'accertamento dei decessi. Soccorso agli asfissiati in genere, ed in ispecie agli annegati.

30. Avvelenamento, sintomi, morbi che possono imitare l'avvelenamento, soccorsi comuni ad ogni specie di avvelenamento. Classificazione dei veleni. Antidoti generali o speciali di alcuni gruppi, o di singole sostanze velenose. Procedimento medico-legale nelle autopsie per sospetto di avvelenamento.

31. Alcalini. Azione fisiologica e terapeutica generale. Preparati di sodio, potassio e litio più adoperati; indicazioni speciali, incompatibilità, dose e modi di amministrarli.

32. Emetici ed espettoranti. Azione biologica, indicazione terapeutica e controindicazione in genere. Tartaro stibiato. Kermens minerale. Apomorfina. Ipecacuana. Indicazione speciale, dose e forma ricettaria. Avvelenamento e mezzi per combatterlo.

33. Purganti. Azione fisiologica comune. Indicazione terapeutica in genere, ed in ispecie dell'olio di ricino. Rabarbaro. Senna-Aloè, Scamonea, Crotontiglio. Dose e preparazioni farmaceutiche usate.

34. Deuretici e sudoriferi. Effetti fisiologici ed indicazione terepeutica comune. Tiglio. Sarsaparilla. Condurango. Jaborandi. Acetato di ammoniaca. Nitrato di Soda e di potassa. Forma ricettaria e dose

35. Eccitanti. Azione fisio-terapeutica comune. Indicazioni proprie degli alcoolici, caffè, muschio, canfora, valeriana, noce vomica, segale cornuta. Dose e forma per somministrarli, avvelenamenti alcoolici e trattamento dei medesimi.

36. Anestetici ed ipnotici. Azione biologica ed uso terapeutico in genere. Etere solforico. Cloroformio. Nitrito d'amile, coca, cloralio, paraldeide. Dose o modo di apprestarli. Avvelenamenti e mezzi per combatterli.

37. Astringenti e balsamici Azione fisiologica e terapeutica comune. Indicazione speciale del tannino. Allume. Balsamo coppaive. Benzoe. Olio di trementina. Catrame. Forma ricettaria e dose.

38. Antelmitici. Felce maschio. Melagrano. Panna. Cusso. Somesantonico. Azione fisiologica ed indicazione terapeutica. Dose e forma dei preparati già usati.

39. Narcotici. Azione fisio-terapeutica generale. Oppio, belladonna e loro preparati, indicazioni speciali. Dose e forma per somministrarli, avvelenamenti ed antidoti.

40. Digitale. Aconito napello. Colchico. Elleboro. Curaro. Acido prussico. Azione fisiologica. Indicazione terapeutica. Forma e dose di ciascuno. Avvelenamenti e mezzi per combatterli.

41. Tonici amari. Azione fisio-terapeutica comune. Indicazioni speciali del quassio Colombo. China e suoi alcaloidi. Forma e dose medicinale dei differenti preparati.

42. Ferro. Azione biologica. Indicazione terapeutica generale e speciale dei preparati più classici. Dose, modo di amministrarli. Cura ricostituente.

43. Mercurio e suoi preparati Azione biologica e terapeutica. Indicazione dei preparati più comunemente usati. Forma e dose. Avvelenamento e modo di curarlo.

44. Iodo, bromo, fosforo, cloro, e loro composti. Azione fisiologica ed indicazione terapeutica comune e singolare. Dose e forma per amministrarli. Avvelenamento ed antidoti.

45. Piombo, bismuto, zingo, argento. Arsenico. Indicazione terapeutica dei preparati più in uso. Dose, forma, avvelenamenti ed antidoti.

46. Idroterapia. Azione biologica e terapeutica. Indicazioni e controindicazioni. Modi e regole per eseguirla.

47. Sostanze più utili per la clinica a ricercarsi nelle urine; reattivi e mezzi per scoprirle, significato e valore per la diagnosi e prognosi delle malattie.

48. Ricerche microscopiche più interessanti alla clinica, per la diagnosi delle malattie in genere, ed in ispecie di quelle polmonari e cutanee.

SECONDA PROVA.

PRIMO ESAME VERBALE (durata 20 minuti).

Anatomia.

1. Ossa del cranio e della faccia. Teschio in generale.
2. — della colonna vertebrale del torace e del bacino.
3. Struttura e composizione delle ossa, loro unione ed articolazione in genere.

4. Muscoli della faccia e delle regioni anteriori e laterali del collo.
5. — del petto e dell'addome.
6. — del dorso e del bacino.
7. Scapola ed omero, muscoli della spalla e del braccio.
8. Ossa e muscoli dell'avambraccio
9. Femore e muscoli della coscia
10. Ossa e muscoli della gamba.
11. Struttura dei muscoli e dei tendini. Aponevrosi principali in genere.
12. Laringe, bronchi, polmoni e pleure.
13. Lingua, faringe, esofago e stomaco.
14. Intestino e peritoneo.
15. Fegato, milza e pancreas.
16. Rognoni, vessica urinaria, organi genitali maschili.
17. Cuore, pericardio, aorta e sue principali divisioni.
18. Carotide o sue ramificazioni terminali.
19. Arteria ascellare o sue diramazioni terminali.
20 Arteria iliaca e sue diramazioni terminali.
21. Radici che formano la vena cava superiore, la inferiore e la vena aorta.
22. Cervello e suoi involucri.
23. 5° e 6° paio di nervi cerebrali.
24. Pneumagastrico e gran simpatico.
25. Midolla spinale, suoi involucri e nervi che ne derivano.
26. Occhio, sua struttura, innervazione e circolazione.

SECONDO ESAME VERBALE (durata 20 minuti).

Patologia interna.

1. Febbre in genere e sua teoria.
2. Infiammazione o sua teoria.
3. Febbre tifoidea.
4. Morbillo, Scarlattina.
5. Vaiuolo.
6. Laringite e bronchite.
7. Iperemia polmonare, broncorragia, pneumorragia.
8. Pulmonite.
9. Tubercolosi miliare acuta.
10. Pleurite. Idro-pneumatorace Empiema.
11. Pericardite; endo-miocardite. Idropericardio.
12. Vizii organici di cuore.
13. Cardiapalmo nervoso, stenocardia.
14. Catarro gastrico acuto e cronico.
15. Catarro intestinale acuto e cronico.
16. Gastralgia. Atonia dello stomaco. Dispepsia.
17. Enteralgia, enterorragia.
18. Emlintiasi intestinale.
19. Peritonite, tabe mesenterica.
20. Congestione del fegato. Epatite parenchimatosa.
21. Itterizia, colica epatica.
22. Pielite, idronefrosi ed ematuria.
23. Iperemia ed emorragia cerebrale.
24. Mielite. Atassia locomotrice. Paralisi progressiva.
25. Prosopalgia, tic convulsivo, ischialgia.
26. Reumatismo articolare acuto.

TERZO ESAME VERBALE (durata 20 minuti)

Patologia chirurgica.

1. Contusioni.
2. Ferite da punta o da taglio.
3. Emorragia ed emostasia.
4. Ferite d'armi da fuoco.
5. Ferite del capo e del collo.
6. — del petto.
7. — dell'addome.
8. Frattura della clavicola e delle costole.
9. — delle ossa dell'avambraccio.
10. — del femore.
11. Lussazione dell'omero.
12. — del gomito.
13. — della mano.
14. — del piede.
15. Scottatura e congelazione.
16. Flemmone ed ascesso caldo.
17. Adenite, accesso linfatico
18. Carbonchio, pustola maligna.
19. Congiuntivite. Cheratite.
20. Epistassi, ozena, polipi del naso.
21. Otite, otorrea, corpi estranei nell'orecchio.
22. Parulide, periodontite, stomatite, odontalgia.
23. Epitelioma delle faccia e della lingua.
24. Ernia inguinale.
25. Idrocele, criso-varicocele, ematocele.
26. Ulceri veneree e sifilitiche. Bubone.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso di concorso.

Colle norme prescritte dal Regio decreto 26 gennaio 1882, N. 629, modificato coi RR. decreti 11 agosto 1884, N. 2621, 8 maggio 1887, N. 4487, e 20 maggio 1888, N. 5427, è aperto il concorso per la nomina di professore ordinario alla cattedra di diritto e procedura penale, vacante nella R. università di Parma.

Le domande, scritte su carta bollata da lire 1, 20, ed i titoli, indicati in apposito elenco, dovranno essere presentati al Ministero della pubblica istruzione non più tardi del 16 novembre 1889.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Le pubblicazioni dovranno essere presentate in cinque esemplari per poterne fare la distribuzione contemporanea ai componenti la Commissione esaminatrice.

Roma, 11 luglio 1889.

Il direttore capo della divisione per l'istruzione superiore
G. FERRANDO.

MINISTERO DELLA MARINA

DIREZIONE GENERALE DELLA MARINA MERCANTILE

NOTIFICAZIONE.

È aperto un concorso a 10 posti di applicato di 2ª classe collo stipendio annuo di lire 1500 nel Corpo delle capitanerie di porto.

L'esame sarà data in Roma il 19 agosto 1889 e nei giorni successivi negli uffici del Ministero della marina.

Il concorso è aperto limitatamente a 10 posti di applicato di porto di 2ª classe: non sarà quindi tenuto conto degli altri concorrenti che ottengano una classificazione di merito dopo il N. 10, ancorchè essi sieno risultati idonei, nè questi, conseguentemente, potranno aspirare a nomine posteriori.

Saranno ammessi a concorrere i capitani di lungo corso, i quali non abbiano oltrepassata l'età di anni 35, siano sani, robusti e senza apparenti deformità o fisiche imperfezioni, e gli altri cittadini italiani i quali provino:

a) di aver compiuto 18 anni e non oltrepassati i 30;

b) di esser sani, robusti e senza apparenti deformità o fisiche imperfezioni;

c) di aver sempre tenuta condotta regolare;

d) di aver conseguito il diploma di licenza liceale o di istituto tecnico;

e) di aver soddisfatto all'obbligo di leva, o di aver chiesta la inscrizione sulla lista di leva, qualora la classe a cui appartengono non fosse ancora chiamata.

I capitani di lungo corso, provveduti della patente effettiva emessa da questo Ministero, i quali volessero concorrere, ne faranno domanda

(in carta da bollo da una lira) al Ministero direttamente o per mezzo di qualunque ufficio di porto, e producendo ad un tempo:

1. il regolare estratto della loro matricola;

2. il certificato di buona condotta emesso dal sindaco del luogo ove hanno domicilio;

3. l'attestato del casellario giudiziario.

Gli altri cittadini dovranno unire alla loro domanda (fatta come sopra e trasmessa direttamente al Ministero della marina, o per mezzo di qualunque ufficio di porto i seguenti documenti:

1. fede di nascita;

2. certificato di cittadinanza italiana fatto dall'ufficio di stato civile;

3. certificato di buona condotta emesso dal sindaco del luogo dove hanno domicilio;

4. attestato del casellario giudiziario;

5. diploma di licenza conseguito in un istituto tecnico od in un liceo;

6. certificato di aver soddisfatto all'obbligo di leva, o di aver chiesta l'inscrizione sulla lista di leva, qualora la classe a cui appartengono non fosse ancora chiamata.

Le domande di ammissione al concorso dovranno pervenire al Ministero della marina non più tardi del 31 luglio 1889.

Verificata la regolarità delle domande e dei documenti, gli aspiranti saranno invitati con lettera diretta al loro domicilio, o per mezzo degli uffizi di capitanerie di porto a presentarsi agli esami.

Il Ministero si riserba il diritto di assumere informazioni sulla condotta degli aspiranti nel modo che crederà opportuno, indipendentemente dai documenti esibiti.

Il 18 agosto 1889, prima cioè dell'apertura degli esami, gli aspiranti i quali saranno stati ammessi a concorrere, verranno sottoposti a visita medica militare nel Ministero della marina per accertare la idoneità fisica.

Il programma è il seguente:

Esame scritto

1. prova: Composizione italiana e composizione francese (sarà necessaria una scrittura almeno mediocre);

2. prova: Soluzione di un quesito di aritmetica ragionata — Soluzione di un problema, o dimostrazione di un teorema riguardante la geometria piana o gli elementi di geometria solida.

Esame orale.

Prova unica sulle seguenti materie: Statuto del Regno. — Codice per la marina mercantile. — Codice di commercio (libro II del commercio marittimo e della navigazione) — Legge sulla leva di mare. — Nozioni generali di storia antica e di storia moderna universale. — Storia d'Italia dalla fondazione di Roma. — Principii generali di economia politica. — Nozioni elementari di geografia fisica. — Geografia politica e descrittiva universale.

Roma, 11 dicembre 1888. 2

MINISTERO DELLA MARINA

SEGRETARIATO GENERALE — DIV. 1ª — SEZIONE 1ª

Notificazione di apertura di un esame di concorso per la nomina di due farmacisti di 3ª classe nella Regia Marina.

È aperto un esame di concorso per la nomina di due farmacisti di 3ª classe nel personale farmaceutico della R. marina, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Tale esame avrà luogo in Roma presso il Ministero della marina avanti apposita Commissione e principierà il giorno 15 ottobre del corrente anno.

Gli aspiranti dovranno far pervenire la loro domanda, scritta su carta da bollo da una lira, al Ministero della marina (segretariato generale, divisione 1ª) non più tardi del 25 settembre ed indicheranno in essa il proprio domicilio.

Le domande dovranno essere corredate dai seguenti documenti:

1° Diploma originale di libero esercizio in farmacia conseguito in una delle università del Regno;

2° Atto di nascita dal quale risulti che l'aspirante non abbia oltrepassata l'età di anni 30;

3° Certificato dell'esito di leva;

4° Certificato di buona condotta;

5° Certificato di penalità della cancelleria del tribunale correzionale, nella cui giurisdizione gli aspiranti sono nati.

Gli aspiranti dovranno essere sani e senza imperfezioni fisiche. Quest'ultima condizione sarà accertata mediante apposita visita sanitaria fatta immediatamente prima dell'esame.

L'esame sarà di due prove, una in iscritto e l'altra verbale.

La prova in iscritto consisterà nello svolgimento di un tema estratto a sorte fra quelli compresi nel relativo programma. Per essa sarà assegnato il termine di sei ore.

La prova verbale consisterà nello svolgimento di tre temi egualmente estratti a sorte fra quelli dei corrispondenti programmi. Questa avrà la durata di 20 minuti per ciascuna materia.

Gli esami saranno dati colle norme stabilite dalle istruzioni per l'ammissione e l'avanzamento nel Corpo sanitario o nel personale dei farmacisti della Regia marina, in data 14 luglio 1886 e a seconda dei relativi programmi.

Ai candidati che otterranno la nomina saranno rimborsate le spese di viaggio, considerandoli come farmacisti di 3ª classe già in servizio.

Saranno inviati i programmi a chi ne farà richiesta al Ministero di marina, ovvero alle direzioni di sanità militare marittima di Spezia, Napoli e Venezia.

Roma, addì 11 luglio 1889.

Per il Ministro
E. MORIN.

Temi per l'esame di ammissione dei farmacisti.

PRIMA PROVA.

ESAME SCRITTO (durata ore 6).

Fisica e chimica generale.

1. Aria atmosferica, suoi effetti fisici e chimici, barometro aneroide.
2. Pressione esercitata dai liquidi, principio di Archimede, bilancia idrostatica, areometri in generale, loro descrizione.
3. Calorico e suoi effetti, termometri, pirometri.
4. Calorico raggiante, riflesso e specifico: teorie relative.
5. Elettricità statica, macchine elettriche, eudiometro.
6. Elettricità dinamica, pile in generale, pila di Bunsen e di Daniel in particolare, teoria delle pile, effetti elettrolitici, legge del Faraday.
7. Forze chimiche svolte secondo le vedute moderne, teoria elettrochimica, considerazioni sulle così dette coesione, affinità, virtù catalittica, e loro modificazioni.
8. Leggi delle proporzioni chimiche, teoria di Dalton, degli equivalenti e degli atomi, atomicità.
9. Metalloidi, loro classifica, caratteri generali dei gruppi, metodi di preparazione.
10. Metalli, loro classifica, caratteri generali, metodi di estrazione.
11. Composti ossigenati dei metalloidi, loro preparazione e caratteristiche.
12. Ossidi metallici, idrati metallici, loro preparazione e caratteristiche.
13. Analisi immediata delle sostanze organiche, separazione dei diversi principii per distillazione, sublimazione, spostamento o trasformazione.
14. Analisi elementare delle sostanze organiche azotate e non; determinazione quantitativa del solfo, fosforo, cloro, bromo e iodo.
15. Combustione e fermentazione.

SECONDA PROVA.

1° ESAME VERBALE (durata 20 minuti).

Chimica.

1. Acqua potabile, distillata ed ossigenata.
2. Azoturi d'idrogeno, acido azotico, ipocloroazotico.
3. Fosfuri idrici, anidride fosforica e suoi acidi.
4. Arseniuri idrici, acido arsenioso ed arsenico.
5. Gas solfidrico, anidride solforica, acido solforico di Nordhausen e normale.
6. Idracidi degli alogeni, acido clorico, bromico e iodico.
7. Gas delle paludi, ossido di carbonio, anidride carbonica.
8. Acido borico, silicico, stannico.
9. Solfuri metallici in genere, solfuri di potassio, antimonio e mercurio in specie.
10. Combinazioni più importanti dei cloroidi con i metalli.
11. Caratteri degli azotati, solfati, clorati e carbonati.
12. Sostanze amilacee e feculacee.
13. Carburi d'idrogeno in generale, cenno delle loro classificazioni; primo termine della serie grassa, aromatica e naftalica.
14. Densità dei gas, metodo per la loro determinazione, riduzione del loro volume a 0°, formula relativa.
15. Aldeide in genere, aldeide etilica, benzoica e canforica in specie.
16. Zuccheri, loro determinazione quantitativa.
17. Amigdalino, cantaridino, digitalino, santonino e quassino.
18. Albuminoidi, urea, uree composte.
19. Caratteri generali degli acidi organici, acido acetico, lattico butirrico, e formico.
20. Amidi ed amine, asparigina ed anilina.

2° ESAME VERBALE (durata 20 minuti).

Materia medica e tossicologia.

1. Composti iodici e mercuriali più usati in terapia.
2. Detti piombitci, rameici e zincici, id.
3. Detti arsenicali, ferrici, id.
4. Detti alcalini, alcalino terrosi, id.
5. Acido fenico ed acido salicilico.
6. Gialappa, scamonea, podofillina.
7. Aloe, rabarbaro.
8. Poligola virginiana, ipecacuana.
9. Kamala, cousso, olio volatile di felce maschio.
10. Scilla, colchico, colchicina.
11. Digitale, digitalina, caffeina.
12. Giusquiamo, belladonna, stramonio, fava di calabar, loro alcaloidi.
13. Noce vomica, stricnina e suoi sali, curaro.
14. Segala cornuta, ergotina, acido gallico e tannico.
15. Oppio, morfina, codeina e sali relativi.
16. China, chinina e suoi sali.
17. Calamo, arnica, valeriana, valerianati.
18. Muschio, castorio, canfora, assafetida.
19. Procedimenti nelle ricerche chimiche per gli avvelenamenti di composti minerali.
20. Processi chimici nella ricerca dei veleni organici.

3° ESAME VERBALE (durata 20 minuti).

Farmacologia.

1. Acetato ammonico, potassico e rameico.
2. Acido acetico, benzoico e cianidrico.
3. Acido citrico, tartarico ed ossalico.
4. Azotato argentico, cloruro aurico, zincico, ed antimonico.
5. Azotato bismutico, piombico e potassico.
6. Bromuro potassico e sodico; cianuro potassico.
7. Ipoclorito calcico, clorometria.
8. Chermes minerale, tartrato potassico antimonico.
9. Bitartrato potassico, tartrato borico potassico e tartrato sodico effervescente.
10. Solfito sodico, calcico e magnesiaco.
11. Clorato potassico, borato sodico, solfato alluminico potassico.
12. Pirossilina, collodion, silicato potassico e sodico.
13. Cloroformio, iodoformio, idrato di cloralio.
14. Generalità sugli estratti ed empiastri, idrolati od alcooliti.
15. Sparatrappo, taffettà, dischetti atropinici e calabarrici.
16. Sciroppi, elixir, conserve, elettuari, pomate, ed unguenti.
17. Corpi grassi d'origine animale, vegetale e minerale impiegati in farmacia.
18. Rubefacienti, epispastici, vessicatori.
19. Acque minerali artificiali, e vini medicinali più in uso.
20. Incompatibilità delle sostanze medicinali, e regole per le preparazioni farmaceutiche magistrali.

1

R. MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Consiglio Direttivo del Regio istituto dei sordo-muti di Milano

Avviso di concorso
per sordo-muti di condizione civile e di condizione non civile.

Per il prossimo anno scolastico 1889-90 sono da conferirsi in questo R. istituto, in base allo statuto organico 3 maggio 1863:

a) Per sordo-muti di condizione civile d'ambo i sessi,

Cinque pensioni e mezza di fondazione dello Stato, a favore di tutti i regnicoli;

Mezza pensione della provincia di Milano;

Tre pensioni di altri legati, da conferirsi secondo le rispettive fondazioni.

Le pensioni intere sono divisibili anche in mezze pensioni.

b) Pensioni a favori di sordo-muti d'ambo i sessi poveri di condizione non civile, appartenenti a qualsiasi provincia, da collocarsi in altri istituti del Regno, destinati appunto all'istruzione dei sordo-muti poveri.

Il conferimento di detti posti verrà fatto dietro proposta del Consiglio direttivo, o dal Ministero della pubblica istruzione o dal Consiglio provinciale di Milano, o finalmente dallo stesso Consiglio direttivo, pei posti di cui spetta ad esso direttamente la nomina.

La Direzione del R. istituto di Milano, via S. Vincenzo N. 7, riceverà le istanze dei concorrenti sia di condizione civile, sia poveri, fino al 15 di agosto 1889, quando siano corredate dai seguenti documenti:

1. Fede di nascita; l'età per l'ammissione è fissata per ambo i sessi fra gli 8 anni compiuti ed i 14 non compiuti.

2. Certificato medico, debitamente legalizzato nelle firme, che attesti:

a) La sordità e mutolezza organica del candidato, coll'indicazione se datano dalla nascita o se si verificarono più tardi, nel qual caso se ne additerà la causa;

b) La vaccinazione subita colla reale presentazione delle pustole, od altrimenti il superato vaiolo naturale;

c) L'attitudine intellettuale all'istruzione;

d) La buona e robusta costituzione fisica e l'esenzione da qualsiasi malattia.

3. Certificato municipale di buoni costumi del candidato e constatante lo stato e le ristrettezze economiche della famiglia, la condizione del padre, la sua cittadinanza nel Regno d'Italia, i servigi eventualmente prestati allo Stato, ed altri titoli di benemerenza della famiglia; se il candidato abbia viventi genitori, o se sia orfano d'ambidue o di uno di essi, e se abbia fratelli o sorelle a pensione od a posti gratuiti a carico dello Stato o degli istituti di pubblica beneficenza.

4. Atto di obbligazione del padre, o di chi ne fa le veci, di ritirare l'alunno o l'alunna al termine dell'educazione o nei casi previsti dai regolamenti.

Pei posti gratuiti e semigratuiti di condizione civile, si richiede altresì una garanzia di persona benevisa, domiciliata a Milano, che aggiunga la propria obbligazione a quella del padre, o di chi ne fa le veci, per il puntuale pagamento dei contributi inerenti al posto optato.

All'atto dell'ingresso nell'istituto, i sordo-muti civili nominati a posti di favori dovranno pagare la somma di L. 200 a titolo di provvista del primo corredo, e in ciascuno degli anni successivi altre L. 100 in rate trimestrali anticipate per manutenzione del corredo medesimo; quelli poi nominati ad un posto semigratuito dovranno corrispondere altresì L. 350 a compimento dell'altra metà pensione.

In questo R. Istituto trovansi pure vacanti alcuni posti a pagamento; la pensione è di L. 700 annue, oltre al normale contributo del primo corredo, e per la manutenzione di vestiario. Pel conseguimento di tali posti si richiedono tutti i documenti suaccennati e la garanzia di persona benevisa che aggiunga la propria obbligazione a quella del padre, come è detto al N. 4, meno il certificato di ristrettezza di mezzi.

Milano, dall'Ufficio del R. istituto dei sordo-muti, 15 giugno 1888.

Il presidente: Giulio Bianchi.

R. scuola superiore normale di Pisa

Avviso.

È aperto un concorso nella R. scuola normale superiore di Pisa a:

N. 19 posti nella sezione di lettere e filosofia ed a

N. 13 posti nella sezione di scienze fisiche, matematiche, e naturali.

A n. 9 dei vincitori al concorso nella sezione di lettere e filosofia ed a n. 4 dei vincitori nella sezione di scienze fisiche, matematiche e naturali sarà accordato od un posto gratuito nel convitto annesso alla scuola od un sussidio mensile di lire sessanta, per tutto il tempo in cui la scuola rimane aperta.

Gli altri vincitori tanto nella prima quanto nella seconda sezione verranno nominati alunni aggregati.

Gli esami principieranno la mattina del 28 ottobre prossimo futuro a ore 8 ant.

Le domande di ammissione al concorso dovranno essere inviate alla Direzione della scuola non più tardi del 15 ottobre prossimo futuro.

Le norme per il concorso sono indicate negli articoli del regolamento che qui sotto si riporta per comodo dei concorrenti.

Dalla R. scuola normale superiore,

Pisa, il 5 luglio 1889.

Il direttore: ENRICO BETTI.

REGIA SCUOLA NORMALE SUPERIORE DI PISA.

Art. 1. La Regia scuola normale superiore istituita in Pisa col *motu-proprio* del 28 novembre 1846, ha per oggetto di preparare ed abilitare all'insegnamento nelle scuole secondarie e normali.

Art. 2. Essa si compone di due sezioni:

1. Lettere e filosofia;
2. Scienze matematiche, fisiche e naturali

La prima sezione si divide nelle tre sotto-sezioni seguenti:

1. Filologica;
2. Storica;
3. Filosofica.

La seconda sezione si divide nelle quattro sotto-sezioni seguenti:

1. Matematica;
2. Fisica;
3. Chimica;
4. Scienze naturali.

Art. 3. Vi saranno nella scuola alunni convittori e alunni aggregati.

Con decreto ministeriale un alunno potrà passare da convittore ad aggregato e viceversa, quando il direttore della scuola, sentito il Consiglio direttivo, ne faccia opportuna proposta al ministro.

Art. 4. Gli alunni della scuola saranno convittori a posto gratuito o convittori a pagamento, aggregati con sussidio e aggregati senza sussidio.

Con decreto ministeriale verrà determinato ogni anno, per ciascuna delle due sezioni suindicate, il numero degli alunni di queste differenti classi.

Art. 5. I posti di alunni convittori gratuiti e di aggregati con sussidio saranno assegnati con norme speciali a quelli che si saranno maggiormente distinti negli esami di ammissione alla scuola o negli studi fatti come alunni della scuola stessa.

Art. 6. Gli aggregati con sussidio avranno l'assegno di lire 60 al mese per tutto il tempo in cui è aperta la scuola.

Gli alunni convittori a pagamento dovranno pagare la retta di lire 80 al mese durante lo stesso tempo.

Art. 7. Il corso della scuola normale, per gli alunni convittori, si compone di due anni di studi preparatorii e di due anni di studi normalistici.

Art. 8. L'anno scolastico della scuola normale si apre contemporaneamente a quello universitario, e si chiude dopo finiti gli esami universitarii e normalistici, ma non più tardi dell'anno scolastico universitario.

Art. 9. La divisione degli alunni di ciascuna sezione fra le varie sue sotto-sezioni vien fatta soltanto per quelli degli anni normalistici.

Per gli alunni della seconda sezione negli anni di studi preparatorii vien fatta soltanto la divisione fra studenti di scienze naturali e studenti di scienze matematiche e fisiche.

Un giovane potrà chiedere di iscriversi a due sotto-sezioni ad un tempo, e il Consiglio direttivo di sezione deciderà sulla sua domanda.

Quando la sua domanda sia accolta favorevolmente, esso non riceverà che un solo sussidio se sarà alunno aggregato.

Art. 10. Negli anni di studi preparatorii i giovani seguono i corsi del primo e secondo anno delle Facoltà respettive nell'ordine che per l'anno corrispondente viene indicato dalla Facoltà relativa; fanno nell'interno della scuola conferenze e lavori sotto la direzione dei professori interni e degli alunni dell'ultimo anno normalistico, e attendono a insegnamenti speciali e allo studio delle lingue straniere.

I giovani degli anni normalistici seguono le norme tracciate dai regolamenti per la Facoltà di lettere e filosofia e per quella di scienze, in quelle parti che riguardano le scuole di magistero, in quanto le norme stesse si accordano con quelle stabilite dal presente regolamento.

Oltre a ciò, i giovani degli ultimi anni assistono quelli degli anni preparatorii nelle loro conferenze e nei loro lavori, e fanno ad essi lezioni speciali da stabilirsi d'accordo col direttore della scuola, il quale sentirà, per questo, i Consigli direttivi speciali di sezione.

Art. 11. Finito il corso normalistico, la Regia scuola normale rilascierà ai giovani che abbiano superati tutti gli esami un diploma di abilitazione all'insegnamento speciale nelle scuole secondarie classiche o normali, firmato dal rettore della Regia università e dal direttore della scuola.

L'esame di abilitazione sarà dato dinanzi ad una Commissione composta del direttore della scuola come presidente e dei professori della sotto-sezione relativa, e consisterà in una dissertazione sopra un soggetto scelto dallo studente ed in una lezione fatta alla presenza della Commissione esaminatrice. La Commissione avrà facoltà d'interrogare il giovane sulla dissertazione.

Art. 12 Tutti i posti di alunni della scuola normale si daranno per concorso.

Un giovine potrà concorrere ad essere ammesso alla scuola soltanto per uno degli anni preparatorii e per il primo anno normalistico.

Il Consiglio direttivo però potrà concedere che un giovane venga ammesso anche al secondo anno di studi normalistici in una sotto-sezione, avuto riguardo alle prove già date da lui negli studi anteriori.

Ogni anno per poter conservare il posto di alunno della scuola normale, il giovane dovrà riportare in tutti gli studi ed esercizi universitari e normalistici, fatti durante l'anno, i certificati di assistenza e di profitto proporzionati al fine che si propone la scuola

Quando manchi il certificato di profitto in qualche disciplina, il giovane decaderà senz'altro dal godimento del posto di alunno della scuola normale.

A coloro, che nell'esame di abilitazione non siano approvati, sarà sospeso il diploma finchè non abbiano dato prova manifesta del loro profitto in altro esame da subirsi dopo quel termine che sarà indicato dalla Commissione esaminatrice.

Art. 13. Dipendentemente dalla diligenza e dal profitto mostrati nei singoli studi e dagli esami superati, il direttore della scuola, sul parere favorevole del Consiglio direttivo generale, potrà proporre al Ministero che un alunno convittore a pagamento divenga a posto gratuito, ed un alunno aggregato senza sussidio divenga aggregato con sussidio o viceversa.

Art. 14. Le iscrizioni per il concorso alla scuola sono aperte presso la università e la Regia scuola normale superiore di Pisa, e presso le università di Bologna, Napoli, Padova, Palermo, Pavia, Roma e Torino, dal 1° luglio fino ai 15 giorni dell'apertura dell'università di Pisa.

Art. 15. L'istanza per l'ammissione al concorso dovrà essere presentata al direttore della scuola o al rettore di una delle suddette università, ed essere accompagnata dalla fede di nascita comprovante l'età non minore di 17 anni, nè maggiore di 25, da un certificato di buoni costumi rilasciato dall'autorità politica o comunale dell'ultimo domicilio, e dai certificati seguenti:

1. Pel primo anno di studi preparatorii nelle due sezioni, il certificato di licenza liceale, e pel secondo anno i certificati di iscrizione e di diligenza per gli studi che la Facoltà relativa della Regia università, nella quale il giovane avrà fatto gli studi stessi, avrà indicati come più convenienti per un primo anno di studi universitari;

2. Per l'ammissione al primo anno di studi normalistici, il certificato di licenza universitaria, ed oltre a questo anche i certificati di diligenza corrispondenti agli studi universitari fatti.

Art. 16. Le domande dei concorrenti, insieme ai documenti relativi, dai rettori delle suddette università verranno immediatamente inviate al direttore della scuola, il quale, dopo di aver esaminato le carte stesse formerà le liste degli ammissibili al concorso e le trasmetterà ai rettori delle rispettive università per farne le debite partecipazioni ai concorrenti.

Art. 17. Gli esami di concorso saranno scritti e orali, e avranno luogo nei primi venti giorni dell'anno scolastico della Regia università di Pisa.

Art. 18. Pel concorso al primo anno di studi preparatorii in lettere e filosofia, la prova scritta consisterà:

1. In un componimento italiano;
2. In una traduzione dal latino;
3. In una traduzione dal greco;
4. In un componimento sopra un tema di filosofia elementare o di storia.

E la prova orale consisterà:

1. Nella interpretazione di un classico latino e di un classico greco;
2. In quesiti di storia della letteratura italiana, latina e greca;
3. In quesiti di storia e geografia;
4. In quesiti di logica.

Pel concorso al primo anno degli studi preparatorii in scienze matematiche, fisiche e naturali, la prova scritta consisterà in tre dissertazioni, delle quali una si aggirerà sulla fisica, e le altre due sulle matematiche elementari.

La prova orale consisterà in interrogazioni sulle matematiche elementari e sulla fisica.

Art. 19. Pel concorso al posto di alunno del secondo anno di studi preparatorii, le due prove si aggireranno sulle materie che la relativa facoltà dell'università di Pisa avrà indicate come più convenienti per gli studi universitari del primo anno della Facoltà stessa; e pel concorso al posto di alunno del primo anno normalistico, le due prove si aggireranno sulle materie obbligatorie del primo biennio di studi nella Facoltà relativa.

A questo scopo il direttore della scuola invierà ogni anno le relative istruzioni ai rettori delle università del Regno indicate sopra.

Per queste prove potrà essere richiesto al candidato di fare esercizi pratici e risolvere problemi.

Art. 20. Gli esami di concorso per le due sezioni si fanno presso la Regia scuola normale di Pisa e presso le università indicate sopra.

Le prove orali sono fatte dinnanzi a Commissioni speciali che presso la scuola sono nominate dai Consigli direttivi di sezione e presiedute dal direttore, e presso le università sono composte dei professori delle materie sulle quali cade l'esame.

Questi esami durano un'ora, e di essi vien fatto un processo verbale che sarà firmato dai membri della Commissione esaminatrice e spedito alla Direzione della scuola normale.

Art. 21. I temi per gli esami in iscritto sono trasmessi in tempo debito dal direttore della scuola ai rettori delle università presso le quali si danno e vengono aperti dal presidente della Commissione al principio dell'esame alla presenza dei concorrenti.

Art. 22. I concorrenti avranno 8 ore di tempo per trattare il loro tema, e durante questo tempo non potranno comunicare fra loro, nè con persone estranee, e saranno sorvegliati a turno da uno o più membri della Commissione esaminatrice.

Art. 23. I lavori scritti, chiusi in pieghi sigillati, vengono inviati al direttore della scuola normale, e sono esaminati e giudicati dalle Commissioni esaminatrici sopra indicate che risiedono in Pisa, alle quali sarà pure deferito l'esame e il giudizio sui lavori dei giovani che avranno dato l'esame colle stesse norme presso la scuola.

Art. 24 Il direttore della scuola, tenendo conto del resultato degli esami orali e specialmente degli scritti, e sentiti i Consigli direttivi, classifica i concorrenti per ordine di merito, escludendo quelli che complessivamente nei loro esami scritti ed orali ottennero meno dei due terzi dei voti.

Fa poi le relative proposte al Ministero pel posti assegnati per quell'anno alla scuola secondo l'art. 4 di questo regolamento, tenendo conto della classificazione fatta sino a concorrenza dei posti suddetti.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel Regio Osservatorio del Collegio Romano

il 19 luglio 1889.

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49, 6.

Barometro a mezzodì	= 759,8
Umidità relativa a mezzodì	= 38
Vento a mezzodì	WSW. forte.
Cielo a mezzodì	sereno.
Termometro centigrado { massimo	= 32°, 5,
minimo	= 19°, 0,

19 luglio 1889.

Europa depressione Baltico centrale 753; pressione alquanto elevata Centro e Russia orientale. Vienna, Mosca 764; Gibilterra 762.

Italia, 24 ore: barometro alzato molto parte superiore, poco altrove; pioggie temporalesche Italia superiore con venti freschi intorno ponente. Temperatura diminuita Nord. Stamane cielo coperto piovoso Nord, sereno altrove; venti deboli freschi intorno primo quadrante Nord e Centro, deboli varii altrove. Barometro 762 estremo Nord; 760 Centro Sud; 758 Sardegna. Mare quasi calmo.

Probabilità: venti deboli a freschi, cielo generalmente sereno, qualche temporale versante tirrenico e Sardegna.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 18. — Il Consiglio comunale ha offerto all'*Hôtel de Ville* un vino d'onore agli operai milanesi. Assistevano al ricevimento l'onorevole deputato Andrea Costa ed Amilcare Cipriani. Berolati, l'onorevole Maffi ed il presidente del Consiglio municipale, Chautemps, scambiarono cortesi parole.

L'on. Maffi consegnò al Consiglio una bandiera italiana come ricordo della visita e come simbolo di fratellanza fra i due popoli. Il signor Chautemps dichiarò che tale bandiera sarà posta nel museo municipale.

Seguì quindi un *lunch*.

All'uscita la folla acclamò gli operai milanesi.

VIENNA, 18. — Secondo le ultime disposizioni, la visita dell'imperatore d'Austria-Ungheria all'imperatore di Germania avrà luogo l'11 agosto a Berlino.

L'imperatore Francesco-Giuseppe partirà la sera del 10 agosto con gran corteggio alla volta di Berlino, per la via di Dresda, dove arriverà la mattina dell'11 e farà visita al re di Sassonia, proseguendo quindi nello stesso giorno il viaggio per Berlino, dove giungerà alle 4 pomerid.

L'imperatore Francesco-Giuseppe rimarrà quattro giorni a Berlino, ripartendo il 15 agosto, per la via di Passau, diretto ad Ischl.

PISA, 19. — S. M. il Re è arrivato alle ore 6,15 ant. in questa stazione di Porta Nuova.

S. M. fu ossequiata dal prefetto, dal sindaco e dalle autorità militari e dopo breve sosta è ripartito per San Rossore.

MADRID, 18. — Le Camere sono state prorogate.

In seguito ad una discussione avuta, il duca di Medina Sidonia e il duca di Sexto, ciambellani della regina-reggente, hanno presentate le loro dimissioni.

La regina-reggente ha accettato soltanto la dimissione del duca di Sexto.

CAIRO, 19. — Riaz pascià fece una nuova pratica presso la Francia, pregandola di aderire alla conversione del debito egiziano, insistendo che il suo rifiuto recherebbe all'Egitto una perdita di duecentomila lire sterline.

LONDRA, 19. — Il Governo ha accettato una transazione proposta dall'opposizione, la quale transazione consiste nell'aumentare la dotazione del principe di Galles, invece di accordare una dotazione personale a ciascuno dei suoi figli. Rimane a regolare la questione relativa alla dotazione degli altri nipoti della regina ai quali l'opposizione vuole rifiutare assolutamente qualsiasi dotazione.

VIENNA, 19. — L'imperatore ha nominato il canonico Rakic di Zara vescovo di Spalato.

NAPOLI, 19. — La squadra permanente è partita per la Spezia.

MANCHESTER, 19. — E' cominciato il processo intentato da O'Brien contro lord Salisbury per diffamazione. In un discorso pronunciato il 19 marzo a Wattord, lord Salisbury aveva accusato O'Brien di aver detto il 30 settembre 1888 che tutti coloro i quali s'impadronirono delle tenute i cui affittavoli furono espulsi, dovrebbero essere posti a morte.

O'Brien afferma che l'accusa è falsa e domanda diecimila lire sterline di danni ed interessi.

BERLINO, 19. — Nella seduta del Consiglio municipale è stata data comunicazione del desiderio dell'imperatore d'Austria-Ungheria, che, in seguito alla recente sciagura che lo ha colpito ed al suo lutto, le autorità cittadine si astengano da ogni accoglienza ufficiale e solenne e le strade non sieno pavesate o decorate con addobbi ed archi di trionfo, ecc. in occasione della sua visita all'imperatore Guglielmo.

VENEZIA, 19. — S. M. la Regina nel pomeriggio ha ricevuto il prefetto e la Deputazione provinciale, il sindaco, la Giunta comunale, il comandante del presidio, il presidente della Camera di commercio, e il Consiglio di amministrazione della Società balneare.

S. M. s'intrattenne affabilmente con tutti e si congratulò del progressivo sviluppo di Venezia.

S. A. R. il principe di Napoli assisteva al ricevimento.

LONDRA, 19. — *Camera dei Comuni.* — Labouchère domanda se sia vera la notizia pubblicata dall'*Opinione* che in seguito ad un accordo definitivo fra l'Inghilterra e l'Italia, le flotte inglese ed italiana agirebbero insieme in caso di guerra e che nello scorso anno, quando si temeva un attacco della Francia contro la Spezia, la squadra inglese era pronta a prestare assistenza all'Italia.

Il sottosegretario di Stato per gli affari esteri, Fergusson, risponde che l'azione del Governo inglese nell'eventualità improbabile di una guerra fra le due potenze menzionate da Labouchère sarà senza dubbio decisa come tutte le altre questioni politiche, a seconda delle circostanze del momento e degli interessi dell'Inghilterra. Soggiunge che il Governo non ha alcun impegno od accordo che intralci la sua libertà a tale riguardo. Al Governo inglese, del resto, non consta che il Governo francese abbia avuto un progetto simile a quello indicato da Labouchère.

PARIGI, 19. — I giornali pubblicano parecchie smentite all'atto di accusa dell'Alta Corte di giustizia contro il generale Boulanger, il conte Dillon e Rochefort.

Il *New-York Herald*, edizione di Parigi, smentisce che Mackay abbia sovvenzionato la stampa bulangista.

PARIGI, 19. — Un manifesto di Boulanger in data di Londra 18 luglio dichiara: « La legge contro le candidature multiple è contraria al suffragio universale, ma essa non impedirà alla nazione di far conoscere la sua volontà sovrana. Come prima protesta energica contro l'odiosa violazione del diritto, il Comitato nazionale decise che porrà la sua candidatura pei Consigli generali o di circondario in ottanta Cantoni. Questa cifra di ottanta è irrevocabilmente fissata ».

Boulanger per non compromettere la maggioranza dei Consigli generali, domanda agli elettori di portarlo soltanto nei Cantoni che designerà. Ricusa ogni candidatura negli altri Cantoni e termina dicendo: « Questo primo verdetto del popolo sarà il preludio del grande trionfo, il quale, checchè possano fare i governanti è ora prossimo. Fra poco la banda che disonora il nostro paese sarà inesorabilmente scacciata e la pace interna essendo infine ristabilita, la Francia potrà riposarsi nel Governo. *Viva la Francia! Viva la Repubblica nazionale!* »

PARIGI, 19. — Sembra sempre più probabile che l'Alta Corte di giustizia venga convocata per l'otto agosto.

LONDRA, 19. — Il corrispondente del *Times* da Vienna constata che il Governo greco scoraggia il movimento insurrezionale dell'isola di Candia, ma che l'opinione pubblica della Grecia potrebbe forzargli la mano. Il corrispondente vorrebbe che i reclami dei candiotti contro la Turchia fossero sottoposti all'esame di una Commissione internazionale e che il blocco delle potenze impedisse di sbarcare armi e rinforzi di truppe nell'isola di Candia.

LONDRA, 19. — Il *Times* ha da Vienna che l'imperatore di Germania farà visita al sultano a Costantinopoli e che tale visita è considerata come una prova che il sultano ha aderito alla triplice alleanza.

LISBONA, 19. — Il re, la famiglia Reale, i membri del Governo, i Corpi dello Stato, molte Corporazioni e numerosi privati telegrafarono all'imperatore del Brasile un indirizzo di felicitazione per lo scampato attentato che destò in tutto il Portogallo profonda indignazione.

Il ministro del Portogallo a Rio-Janeiro telegrafa che riunirà la Colonia Portoghese onde redigere un indirizzo di protesta contro l'attentato.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 19 luglio 1889.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI IN CONTANTI	Cor. M.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.	OSSERVAZIONI
RENDITA 5 0/0 1ª grida	1 luglio 89	—	—		— —			94 75	per f. corr.
» 2ª »	—	—	—		— —			94 65	per contanti
detta 3 0/0 1ª grida	1 aprile 89	—	—		— —			— —	
» 2ª »	»	—	—		— —			64 —	
Cert. sul Tesoro Emissione 1860/64	»	—	—		— —			98 40	
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—		— —			95 —	
Prestito R. Blount 5 0/0	»	—	—		— —			95 90	
» Rothschild	1 giugno 89	—	—	98	98 —			— —	
Obbl. munic. e Cred. Fondiario.									
Obbl. Municipio di Roma 5 0/0	1 luglio 89	500	500		— —			— — 1	
» 4 0/0 1ª Emissione	1 aprile 89	500	500		— —			470 —	
» 4 0/0 2ª, 3ª, 4ª, 5ª e 6ª Emissione	»	500	500		— —			46[illegible] —	
» Cred. Fond. Banco Santo Spirito	»	500	500		— —			468 —	
» » » Banca Nazionale 4 0/0	»	500	500		— —			485 —	
» » » » » 4 1/2 0/0	»	500	500		— —			504 —	
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —	
» » » » di Napoli	»	500	500		— —			— —	
Azioni Strade Ferrate.									
Az. Ferr. Meridionali	1 luglio 89	500	500		— —			717 — 2	
» » Mediterranee stampigliate	»	500	500		— —			603 — 3	
» » » certif. provv.	»	500	150		— —			588 —	
» » Sarde (Preferenza)	»	250	250		— —			— —	
» » Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Emis.	1 aprile 89	500	500		— —			— —	
» » della Sicilia	1 luglio 89	500	500		— —			— —	
Azioni Banche e Società diverse.									
Az. Banca Nazionale	1 genn. 89	1000	750		— —			2000 —	
» » Romana	1 luglio 89	1000	1000		— —			11[illegible]0 — 4	
» » Generale	»	500	250		— —	613,75		— — 5	
» » di Roma	»	500	250		— —			774 — 6	
» » Tiberina	1 genn. 89	200	200		— —			301 — 7	
» » Industriale e Commerciale	»	500	500		— —			525 —	
» » » » certif. provv.	»	500	250		— —			510 —	
» » Provinciale	»	—	—		— —			— —	
» Soc. di Credito Mobiliare Italiano	1 luglio 89	500	400		— —			733 — 8	
» » di Credito Meridionale	1 genn. 88	500	500		— —			500 —	
» » Romana per l'Illum. a Gaz stamp.	1 genn. 89	500	500		— —			1324 —	
» » » cert. provv. Emiss. 1888	»	500	375		— —			1190 —	
» » Acqua Marcia	1 luglio 89	500	500		— —	1668 1665.		— — 9	
» » Italiana per condotte d'acqua	»	500	350		— —	326,50		— — 10	
» » Immobiliare	»	500	500		— —	708		— — 11	
» » dei Molini e Magazz. Generali	»	250	250		— —			286 12	
» » Telefoni ed Applicaz. Elettriche	»	100	100		— —			— —	
» » Generale per l'Illuminazione	»	100	100		— —			85 —	
» » » » » cert. provv.	»	100	10		— —			— —	
» » Anonima Tramway Omnibus	»	250	250		— —			246 —	
» » Fondiaria Italiana	»	150	150		— —			160 —	
» » delle Min. e Fondita Antimonio	1 aprile 89	250	250		— —			— —	
» » dei Materiali Laterizi	»	250	250		— —			— —	
» » Navigazione Generale Italiana	1 genn. 89	500	500		— —			410 13	
» » Metallurgica Italiana	»	500	500		— —			500 14	
Azioni Società di Assicurazioni.									
Azioni Fondiarie Incendi	1 genn. 89	100	100		— —			105 —	
» » Vita	»	250	125		— —			255 —	
Obbligazioni diverse.									
Obbl. Ferroviarie 3 0/0 Emiss. 1887-88-89	1 luglio 89	500	500		— —			295 15	
» » Tunisi Goletta 4 0/0 (oro)	»	1000	1000		— —			— —	
» Soc. Immobiliare	1 aprile 89	500	500		— —			494 —	
» » » 4 0/0	»	250	250		— —			215 —	
» » Acqua Marcia	1 luglio 89	500	500		— —			— —	
» » Strade Ferrate Meridionali	1 aprile 89	500	500		— —			— —	
» » Ferrovie Pontebba Alta-Italia	1 luglio 89	500	500		— —			— —	
» » » Sarda nuova Emiss. 3 0/0	1 aprile 89	500	500		— —			— —	
» » F. Palermo Mars. Trap. I. S. (oro)	»	300	300		— —			— —	
» » » » » » II	1 luglio 89	300	300		— —			— —	
» » » Second. della Sardegna	»	500	500		— —			— —	
Buoni Meridionali 5 0/0	»	500	500		— —			— —	
Titoli a quotazione speciale.									
Rendita Austriaca 4 0/0	—	—	—		— —			— —	
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 aprile 89	25	25		— —			— —	

Media dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno.

13 luglio 1889

Consolidato 5 0/0 . . . . L. 94 806
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso . . . » 92 636
Consolidato 3 0/0 nominale . . . . » 62 312
Consolidato 3 0/0 senza cedola, nominale . . » 61 020

V. TROCCHI, *Presidente*.

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Nomin.
3	Francia	90 giorni	»	»	99 95
	Parigi	Cheques	»	»	100 75
2 1/2	Londra	90 giorni	»	»	25 20
	»	Cheques	»	»	»
	Vienna Trieste	90 giorni	»	»	»
	Germania	90 giorni	»	»	»
	»	Cheques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . . 29 luglio
Prezzi di compensazione . . . 29 »
Compensazione . . . . . 30 »
Liquidazione . . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 0/0. Interessi sulle Anticipazioni.

Il Sindaco MARIO BONELLI.

1 Ex coup. L. 12,50 — 2 Ex int. div. L. 23,50 — 3 Ex divid. L. 12,50. — 4 Ex coup. L. 25. — 5 Id. L. 6,25. — 6 Id. L. 6,25. — 7 Id. L. 14. — 8 Ex coup. L. 12. — 9 Id. L. 12,50. — 10 Id. L. 5. — 11 Id. L. 15. — 12 Idem L. 6,25. — 13 Ex div. L. 15. — 14 Ex coup. L. 25. — 15 Ex coup. L. 6,32.

TUMINO RAFFAELE, gerente — Tipografia della *Gazzetta Ufficiale*.